

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI**

L'anno 2013, il giorno **25** del mese di **Gennaio**, alle **ore 20:27** nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Presidente DE LORENZO Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Francesco SERINO.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** CATAPANO Vincenzo; **2)** DE LORENZO Aniello; **3)** ARCHETTI Lorenzo; **4)** GHIRELLI Enrico; **5)** PARENTE Roberto; **6)** CARILLO Saverio; **7)** EMENTATO Andrea; **8)** FRANZESE Raffaele; **9)** BOCCIA Giovanni; **10)** MENZIONE Giuseppe; **11)** AMBROSIO Filomena; **12)** AMBROSIO Antonio; **13)** AMBROSIO Antonio Agostino; **14)** CASILLO Agostino;

ed assenti i seguenti Consiglieri:

15) SANTORELLI Francesco; **16)** ZURINO Nunzio; **17)** BORRIELLO Antonio.

SEGRETARIO: La seduta è valida, presenti n. 14 consiglieri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prima di procedere con l'esame del primo punto all'ordine del giorno c'è una comunicazione urgente che il Sindaco vuole fare al Consiglio Comunale per un fatto accaduto proprio in queste ore.

SINDACO – Si tratta di una cosa di una certa urgenza che interessa anche una serie di riunioni che stiamo facendo qui il mercoledì alle 18,30 sulla questione ambientale, sulla raccolta differenziata e quant'altro.

Abbiamo anche deciso concordemente sulla necessità di eseguire una serie di controlli, anche nascosti, controlli occultati e quant'altro.

Questa è una cosa che è capitata ieri con me e il Comandante dei Carabinieri, dove è accaduto che abbiamo preso un cittadino che stava sversando computer su via Del Campo verso mezzogiorno, questa persona è stata fermata, contravvenzionata, sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari, ma in questo momento il Comandante dei Vigili Urbani è a via Contrada Beneficio, via Vasca al Pianillo dove sono stati trovati 25-26 cittadini cingalesi e, da quelle che sono le prime notizie che mi dava telefonicamente il Comandante dei Vigili Urbani, si parlava quasi di una sorta di inceneritore privato, stavano dando a fuoco dei rifiuti con tutte le conseguenze che derivano da questo atto scellerato.

E' una notizia che ritengo fondamentale portare a conoscenza della città, anche perché l'indirizzo di questa Amministrazione è chiaro, ne abbiamo parlato anche nelle riunioni del mercoledì alle 18,30, ma, soprattutto per trasmettere alla città che è entrata a pieno regime anche la fase di controllo, perché anche così si vince la nostra sfida ambientale.

Ritenevo di doverlo comunicare a tutta la città e l'ho fatto, mi permetto di fare anche i complimenti al Comandante dei Vigili Urbani che in appena due giorni ha portato a compimento due operazioni, una più brillante dell'altra. Grazie.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Presidente, chiedo la parola sulla pregiudiziale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questa è una comunicazione del Sindaco sulla quale non c'è discussione.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – E' un fatto ancora più importante di quello che ha comunicato il Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, le dò la parola ma lo valuto io se è importante.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – A me non dispiace che si infranga il Regolamento con una comunicazione del Sindaco, che ci dice cose importanti, ma che alcun Regolamento prevede.

Lei non è in facoltà di dare la parola al Sindaco per fare le comunicazioni.

Lei non lo può fare, il Sindaco non può comunicare nulla o se vuole fare comunicazioni le mette all'ordine del giorno, perché anche noi abbiamo il potere di fare le comunicazioni.

Lei ha fatto parlare il Sindaco, benissimo, e ci sta bene perché ha detto cose importanti, se c'era la fase, come c'è stata per tanti anni, dei preliminari, il Sindaco avrebbe potuto parlare ancora di più, ma io credo che il Presidente ha infranto il Regolamento e per questo sto parlando.

Il Presidente ha infranto il Regolamento. Lei non troverà in nessun punto del Regolamento, che io umilmente conosco, lei ha dato la parola al Sindaco per queste belle comunicazioni in potere di che cosa? Chi le ha dato questo potere? Mi faccia leggere il Regolamento!

Se lei non mi fa leggere il Regolamento significa che lei ha dato la parola al Sindaco per compiacersi con il Sindaco. Volevo dire che apprezzo il fatto che si possa dare la parola al Sindaco, però ritengo che come si può dare la parola al Sindaco per due minuti si può dare anche alla minoranza, all'opposizione per dire qualcosa, mi sta bene, non sto contestando quello che ha detto il Sindaco, perché quando si fanno cose buone non possiamo dire che sono cose non buone.

Però lei non poteva dare la parola, lei può spulciare il Regolamento fino a domani e non troverà nulla, lei non si deve comportare così, perché la prossima volta può dare la parola al Sindaco e il Sindaco ci dice le cose che ha fatto, ma io credo che le cose che si fanno, si fanno e basta, non si vengono a sbandierare in Consiglio Comunale soprattutto se il Regolamento non lo prevede.

Presidente, il Regolamento lo può sfogliare come vuole ma non lo poteva fare, non è previsto.

Allora, illustrissimo Presidente ci faccia sapere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Regolamento in riferimento alle interrogazioni urgenti dice che quando ci sono dei fatti nuovi, e questo è un fatto di un'ora fa...

Lei deve partecipare ai lavori del Consiglio Comunale in modo consono, altrimenti ripetiamo la brutta figura, siamo andati in onda in tutto il mondo.

Lei non mi può dire quello che devo e quello che non devo fare, non me lo ha mai detto nemmeno mio padre, si figuri se me lo dice lei. Stia al suo posto.

I lavori del Consiglio Comunale li conduce il Presidente del Consiglio Comunale e si assume le responsabilità della conduzione dei lavori del Consiglio Comunale. Siccome non ritengo opportuno rispondere a chiacchieria, chiedo al Segretario di passare al primo capo all'ordine del giorno. Grazie.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Non esiste proprio, io chiedo il parere al Segretario, l'opposizione può chiedere il parere del Segretario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io chiedo al Segretario di passare al primo punto all'ordine del giorno.

Lei ha la parola quando io gliela dò.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – L'ha data abusivamente al Sindaco e non gliela poteva dare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Segretario prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Certamente non dice che si può dare la parola al Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non sai leggere.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Sa leggere il Presidente. Segretario chiedo scusa, verbalizzate "non sai leggere". Verbalizzate.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei deve verbalizzare solo quello che è a verbale, io "non sai leggere" l'ho detto al Sindaco. Verbalizzi che ho detto al Sindaco che non sa leggere.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Va bene. Vediamo Segretario se il Sindaco è l'unico che può fare comunicazioni.

SEGRETARIO - Io preliminarmente ritengo, aldilà della puntuale e precisa previsione regolamentare, ove vi fossero delle informazioni di particolare rilevanza e di particolare importanza, che il Presidente discrezionalmente possa valutare la portata della comunicazione stessa.

Sulla disposizione regolamentare, effettivamente, il comma 1 apre lo spiraglio alla possibilità che il Sindaco o la Giunta possano comunicare che stiano prendendo delle risoluzioni su oggetti determinati.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Segretario ma di che cosa state parlando?

SEGRETARIO – Io sto rispondendo, la norma a cui faccio riferimento va intesa, interpretata in senso anche estensivo alla luce del fatto che la comunicazione fatta dal Sindaco è una comunicazione che riveste carattere di urgenza e di importanza. Grazie.

SINDACO - Il Regolamento non dice che il Consigliere Comunale può interpersi mentre parla il Segretario o il Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Applicate il Regolamento!

SINDACO – Non lo dice.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Presidente, io ho una cosa importante da dire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Ambrosio, se è un pregiudiziale relativa alla convocazione del Consiglio Comunale, una pregiudiziale che mette in discussione giuridicamente la convocazione, perché questa è la pregiudiziale da un punto di vista giuridico, allora io la lascio parlare.

Se poi lei vuole andare al di fuori di questo argomento io le tolgo la parola.

Adesso le do la parola perché le do l'opportunità di conferire sulla pregiudiziale, se pregiudiziale non è le tolgo la parola. La avverto prima.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Io vi inviterei ad una maggiore calma, perché penso che la calma, se ci riusciamo, va bene per tutti quanti.

Lei preso dal desiderio di dare la parola al Sindaco, e lei già sapeva quello che il Sindaco doveva dire, io ritengo, ha omesso...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei non vuole parlare della pregiudiziale, lei non ha più la parola.

Lei vuole interrompere i lavori del Consiglio Comunale in modo abusivo, io le tolgo la parola e mi assumo la responsabilità.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Lei ha un'interrogazione urgente mia!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente, Segretario proceda al primo capo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – C'è un'interrogazione urgente e lei la deve valutare.

SEGRETARIO – Come richiesto dal Presidente passo al primo argomento all'ordine del giorno "lettura ed approvazione verbali seduta precedente".

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTI (13.12.2012 E 20.12.2012)".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Su questo punto all'ordine del giorno c'è qualcuno che vuole intervenire?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Dove sta l'interrogazione urgente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C'è qualcuno che deve intervenire su questo primo capo all'ordine del giorno?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Devo intervenire io.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Ambrosio sul primo capo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Scusa, ti risulta che c'è un'interrogazione urgente mia? Ce l'hai almeno?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si attenga all'ordine del giorno, altrimenti le tolgo la parola.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Quando si discute sull'interrogazione urgente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei è ammonito per la prima volta, la invito a rientrare nell'ordine del giorno. Dopo la seconda ammonizione le tolgo la parola.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Segretario, l'interrogazione urgente gliel'avete data o no? Quella di questa mattina.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Abbassi la voce ed abbia un comportamento consono all'aula, si ricordi che è stato già ammonito una volta.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Lei non può ammonire nessuno, al massimo lo sa quello che può fare, se conosce il Regolamento sa cosa può fare. Mi ammonisce la seconda volta e poi lo sospende.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parli dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Segretario, lei sa che io ho presentato un'interrogazione urgente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siccome il Consigliere Ambrosio non si attiene all'ordine del giorno, lui può parlare solo dei verbali. Se nell'ambito del verbale ci sono delle asserzioni che non la convincono e che sono differenti da quello che ha proferito in quel famoso Consiglio Comunale io la faccio continuare a parlare, altrimenti le tolgo la parola. E' l'ultima volta che l'avverto.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Va bene, poi vediamo che fine ha fatto la mia interrogazione urgente, tanto l'audio lo dice.

Dal momento che il primo Consiglio Comunale è stato movimentato, chiedo che si dia lettura del verbale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – ne ha facoltà.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Lo dovete leggere voi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lo leggo io il verbale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Parliamo di quello del 14.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Riguardo a quella interrogazione che lei dice che è urgente, siccome il Presidente del Consiglio Comunale valuta l'urgenza ai sensi dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale, io non l'ho ritenuta urgente.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Non ne parliamo più.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Adesso passo alla lettura del verbale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Stiamo all'ordine del giorno, lei non può parlare dell'interrogazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei non è il Presidente del Consiglio Comunale, lei si è confuso, secondo me pensa di essere il Presidente del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Ma pensa a te!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei è un semplice Consigliere.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Arrivate lontano, non vi preoccupate.

SINDACO – Chiedo la parola sull'argomento del verbale, io chiedo la stessa cosa come Consigliere Comunale sull'approvazione del verbale della prima seduta dove abbiamo avuto gli stessi problemi che stiamo avendo questa sera.

Presidente, chiedo in questo momento che venga rispettato il Regolamento, dove chiaramente si dice che nessun Consigliere Comunale può parlare mentre parla un altro Consigliere Comunale, deve chiedere la parola al Presidente del Consiglio Comunale, e se viene autorizzato dal Presidente del Consiglio Comunale può parlare. Noi non vogliamo più subire queste violenze, sentirci accavallare la parola, chiedere "Segretario", perché nessun Consigliere Comunale si può rivolgere direttamente al Segretario se non per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Ma chi te lo dice? Io posso chiedere il parere al Segretario.

SINDACO – Presidente, io in questo momento non sono nelle condizioni di esercitare il mio diritto, perché vi è un altro Consigliere Comunale che accavalla la sua voce sulla mia.

Presidente, non va bene. E' in palese violazione del Regolamento. Presidente, lei non ha bisogno di sapere qual è l'articolo, lo sa benissimo, l'articolo 52.

Presidente, io mi permetto di ripeterlo, lo dico anche a nome di tutti gli altri Consiglieri Comunali della maggioranza, non so se a qualcuno va bene questo comportamento, ma il Regolamento parla chiaro.

Mentre questo diritto è esercitato da parte nostra chiedendo la parola al Presidente che ci autorizza, vi è un altro Consigliere Comunale che puntualmente accavalla la sua voce sulla nostra.

Presidente, non va bene, noi chiediamo il rispetto del Regolamento, gentilmente, se mi fa dare un parere dal Segretario.

SEGRETARIO - Ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento sulle adunanze consiliari chiedo al Presidente del Consiglio Comunale di poter intervenire nel tentativo di dirimere la querelle che si sta verificando.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei ha la parola, Segretario.

SEGRETARIO – Io credo che il Segretario Generale abbia un compito di verbalizzazione e di partecipazione alla seduta del Consiglio Comunale, cercando di garantire che lo stesso si svolga nel rispetto delle regole e delle leggi. Il Segretario Generale non è il Segretario della maggioranza, è il Segretario che partecipa al Consiglio Comunale, è il Segretario di tutto il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Non si può chiedere il parere al Segretario?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non le ho dato la parola. Deve tacere!

SEGRETARIO – Io credo che si debba tutti fare uno sforzo affinché lo svolgimento delle sedute consiliari avvenga nel rispetto delle regole ed anche nel rispetto reciproco, perché poi quando il clima si riscalda un po' diventa difficile la conduzione dei lavori e quindi subentrano difficoltà, che possono determinare degli atti e delle condotte che non tengono pienamente conto del Regolamento e della legge in materia. Venendo al caso specifico c'è un'interrogazione presentata dal Consigliere Ambrosio Agostino Antonio che qualifica come urgente, come tale ove fosse questa interrogazione urgente vi sarebbero tutti i presupposti di una sua discussione....

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Ma lo doveva fare prima Segretario!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Richiamo all'ordine ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento del Consiglio Comunale il Consigliere Ambrosio Agostino Antonio. E' un primo richiamo ufficiale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Il secondo!

SEGRETARIO – Su questa interrogazione, che il Consigliere valuta urgente vi è la valutazione, la verifica da parte dell'ufficio di Presidenza se l'urgenza ricorra o meno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per la seconda volta richiamo all'ordine il Consigliere Ambrosio Agostino Antonio e da questo momento gli interdicto la parola su tutto il capo all'ordine del giorno.

Lei non ha più il diritto di parlare ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Ma che stai dicendo? Interdicti il capo, leggi il verbale. Hai fatto una brutta figura.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Mi ha anche offeso un'altra volta. Il Consigliere Ambrosio, le forze dell'ordine sono presenti in aula, sarà querelato domani mattina e avrà la querela sia sul verbale del 13...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Sì, sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Poi vedrai. Andiamo avanti Segretario.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Il Segretario ha detto che hai torto.

SEGRETARIO – Per la verità non ho detto questo, non ho dato né torto, né ragione a nessuno, ho detto che il Presidente non ha valutato urgente l'interrogazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Segretario, il Consigliere Ambrosio ai sensi dell'articolo 52 non ha più la parola in questo capo all'ordine del giorno.

Se il Consigliere Ambrosio continua a turbare la seduta noi sospendiamo la seduta e faremo una nota al Prefetto, ed è la seconda volta che il Consigliere Ambrosio ci costringe a sospendere una seduta del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Non è vero quello che dice.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Segretario, mi dica se in questo momento a causa del comportamento del Consigliere Ambrosio noi possiamo continuare serenamente a portare avanti la seduta consiliare.

Le chiedo un parere su questo ai sensi dell'articolo 52, atteso che è stato richiamato due volte, atteso che ha continuato imperterrito nel suo comportamento, io le chiedo ufficialmente se posso sospendere la seduta.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Vedi quello che dice il Regolamento.

SEGRETARIO – Se si prova tutti a ritrovare un po' di tranquillità io credo che la seduta possa proseguire, però è evidente che se si pensa di proseguirla su questa falsa questa riga poi diventerebbe difficile per il Presidente condurre i lavori del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Noi siamo gente di pace.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – A questo punto...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Non si deve leggere il verbale?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento del Consiglio Comunale cito testualmente al comma 3: "Se un Consigliere Comunale turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti e lede i principi affermati nei precedenti commi, il Presidente lo richiama nominandolo. Dopo un secondo richiamo all'ordine fatto ad uno stesso Consigliere nella medesima seduta, senza che questo tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente deve interdirlgli la parola fino alla discussione dell'affare in discussione. Se il Consigliere contesta la decisione il Consiglio su una sua richiesta senza ulteriore discussione decide con votazione formale".

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Non contesto e chiedo scusa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Accetto le scuse, passiamo alla lettura del verbale. A volte le maniere forti servono.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, le ho interdetto la parola su questo capo all’ordine del giorno perché è stato richiamato due volte.

SINDACO – Lo dice il Regolamento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Ma questo proprio sta facendo una..., ma che stai facendo.

INTERVENTO DEL PUBBLICO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Richiamo il pubblico, il pubblico non può parlare, allora sospendo la seduta.

ORE 20:54 LA SEDUTA E’ SOSPESA.

ORE 21:12 LA SEDUTA RIPRENDE.

SI PROCEDE ALL’APPELLO.

RISULTANO ASSENTI: SANTORELLI, ZURINO, BORRIELLO.

PRESENTI N. 14

SEGRETARIO - 14 presenti si può proseguire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prima di entrare nel capo all’ordine del giorno voglio fare una lettura dell’articolo 24 per chiarire ulteriormente una fattispecie.

L’articolo 24 parla delle interrogazioni e al comma 3 dice: “L’interrogazione in caso d’urgenza può essere effettuata anche durante la seduta subito dopo la trattazione delle interrogazioni presentate entro il termine precedente. In questo caso l’interrogante rimette copia del testo al Presidente e se autorizzato dal Presidente stesso ne dà diretta lettura”.

Per quanto riguarda l’interrogazione urgente presentata da un Consigliere Comunale sarà trattata quando tratteremo le interrogazioni che sono poste all’ordine del giorno e in quel caso discuteremo, il Presidente del Consiglio Comunale si prenderà la responsabilità sul fatto se quell’interrogazione è urgente o meno.

Se la ritiene urgente la mette all’ordine del giorno e dà la parola all’interrogante, altrimenti è sua facoltà non ritenerla opportuna e urgente. Però di questo caso, di questa fattispecie ne parleremo quando entreremo nelle interrogazioni.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Grazie Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – A questo punto chiedo ai Consiglieri Comunali, visto che c’è pubblico, se possiamo avere, lo chiedo innanzitutto a me stesso e a tutti i Consiglieri Comunali, un comportamento un po’ più sereno. Passo al punto numero 1 all’ordine del giorno e do lettura del verbale della seduta del 13 dicembre 2012.

(Legge il verbale agli atti).

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Le correzioni man mano o alla fine?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io direi di farle alla fine, le accorpriamo.

SINDACO – Il Regolamento all'articolo 63 parla del verbale, deposito, rettifica e approvazione, e al comma 2 recita: "all'inizio della riunione il Presidente chiede se vi sono delle osservazioni sul verbale e se nessuno si pronuncia si procede alla votazione in forma palese". Al comma 3 aggiunge: "Quando un Consigliere lo richiede il Presidente provvede alla lettura della parte del verbale per la quale lo stesso intende richiedere integrazioni". Non è il caso che lei chieda quale parte intendano i Consiglieri modificare, perché lei sta dando lettura del verbale senza che il Regolamento lo preveda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho forzato un po' la mano al Regolamento anche per distendere il clima e per dare lettura dell'interro verbale di Consiglio Comunale, però se noi vogliamo rientrare nel Regolamento io chiedo ai Consiglieri Comunali che vogliono apportare delle modifiche mi dicono quali modifiche, le leggiamo, le facciamo verbalizzare e dopodiché procediamo alla votazione delle modifiche.

Io chiedo ai sensi del Regolamento, anche perché ci sono dei capi all'ordine del giorno, ci sono delle interrogazioni fatte da Consiglieri Comunali sulle quali credo che le persone vogliono avere delle risposte, tutto il consesso civico vuole partecipare all'ordine del giorno, siccome il Regolamento, così come ha citato il Sindaco, prevede l'opportunità da parte del Consigliere di modificare solo la parte del verbale che gli interessa, quindi chiedo se ci sono richieste di modifica.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Inizialmente avevamo capito che si leggeva il verbale, poi c'è stata una proposta di non leggere il verbale e può anche andare bene.

Mi permetto di suggerire al Presidente, se me lo consente, che la lettura del verbale sia un qualcosa che riguarda anche l'uditorio, quindi se si chiede di leggere, anche se non è specificamente espresso nel Regolamento, io ritengo che se si dà lettura del verbale, che si può approvare anche senza leggere, però secondo me se si dà per approvato, modificato o rettificato ci dovrebbe essere unanimità di voti, a mio avviso. Se l'unanimità non c'è, c'è un Consigliere che chiede di leggere il verbale io credo che il verbale vada letto, poi fatta questa precisazione da parte mia il Presidente si vuole prendere la responsabilità che con tutto che c'è stato un Consigliere Comunale che ha chiesto la lettura, ritiene che è in suo potere e in sua facoltà non leggerlo, mi sta bene.

Io ho chiesto di leggere il verbale, se il Presidente si prende la responsabilità perché pensa di essere nella legge, lo facesse, io ho chiesto la lettura e chiedo che la lettura vada fatta.

Se il Presidente decide diversamente io sono contrario, esprimo la mia contrarietà con una piccola dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Voglio fare una precisazione sul Regolamento. Il Regolamento del Consiglio Comunale non prevede l'unanimità.

Il Regolamento del Consiglio Comunale prevede in questo caso, eventualmente, la votazione a maggioranza. Il Regolamento del Consiglio Comunale così come citato testualmente dal Sindaco prevede che, perché quando un verbale di Consiglio Comunale laddove un Consigliere Comunale ritiene che non sia fedele a quello che è accaduto dice anche qual è la parte che non ritiene fedele, in quel caso, addirittura per iscritto, comunica alla Presidenza e al Segretario Generale di modificare solo quella parte.

Il Sindaco non ha fatto un intervento di maggioranza, il Sindaco ha detto se cortesemente il Presidente interpreta il Regolamento, ed io in questo caso prendendo spunto dal suggerimento molto, molto intelligente del Sindaco applico il Regolamento. Se lei non è

d'accordo sull'applicazione del Regolamento, siamo in democrazia, non dobbiamo essere d'accordo su tutto.

Una volta ascoltato tutti a questo punto, anche per andare avanti nei lavori, chiedo ai Consiglieri Comunali che volessero fare delle modifiche, perché non ritengono fedele parte di quel verbale di seduta, che le proferiscano sia verbalmente che per iscritto in modo tale che procediamo.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA) - Il verbale del Consiglio Comunale l'ho ricevuto, l'ho letto, quindi non credo che ci sia bisogno di leggerlo tutto. Chiedo che sia fatta una correzione, in alcuni punti è stato sbagliato il mio cognome, quindi da "Manzione" correggere in "Menzione".

Per il resto noi l'abbiamo già letto tutto, quindi mi sembra solo una perdita di tempo leggerlo qui questa sera integralmente.

SINDACO – Presidente, per essere pragmatico ed anche celere, ho rappresentato l'articolo 63 perché ritengo che il Regolamento sia stato approvato proprio per consentire che questa assemblea possa agevolmente svolgere i propri lavori, i lavori consiliari.

Se l'articolo 63 recita che va letta solo la parte che il Consigliere ritiene da contestare o da modificare, tra l'altro per iscritto, comma 3, sta a significare che chi ha pensato di inserire questa norma una ratio ce l'aveva, che è quella di evitare che si perda del tempo a leggere parti di un verbale che sono tenuti a leggere tutti i Consiglieri Comunali.

Noi qui dimentichiamo una cosa, e mi auguro che non ci si ritorni più, che i Consiglieri Comunali hanno il diritto-dovere di leggere i documenti che sono depositati presso la Segreteria nei giorni precedenti alla convocazione del Consiglio Comunale, è un lavoro per il quale sono stati delegati dal popolo, avrebbero dovuto leggere il loro verbale consegnato e tutto quanto, avrebbero dovuto segnarsi su un foglietto di carta quali parti dello stesso medesimo verbale andavano modificate e qui senza perdere tempo avrebbero dovuto chiedere al Presidente del Consiglio Comunale quali parti devono essere modificate, chiedendo per iscritto che andasse modificato in quel senso tot rigo a tot pagina.

Posto ciò io chiedo l'applicazione del Regolamento al Presidente del Consiglio Comunale, mi consenta Presidente, senza interpretazioni astruse e destituite di ogni fondamento.

Io ho letto l'articolo 63, conosco molto bene il Regolamento, non prevede la lettura del verbale, prevede la lettura con la modifica per iscritto delle parti che si intendono modificare.

Se è possibile, chiediamo umilmente, che lei applichi il Regolamento e si passi al capo dell'ordine del giorno successivo, perché questo è un modo per rendere farraginoso la materia e perdere del tempo sulla lettura del verbale del Consiglio precedente. Grazie.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Molto brevemente vorrei ricordare al Sindaco che i Consiglieri non possono vedere gli atti 24 ore prima, li possono vedere all'atto della convocazione, quindi se sono tre giorni sono tre giorni, se sono 4 giorni, se sono 5 giorni.

Io chiedo una votazione perché sono contrario, se sono contrario sicuramente il Presidente farà una votazione, che si dia atto che un Consigliere ha proposto la lettura per una forma di rispetto dell'uditorio, che non può assolutamente venirsi a vedere le carte al Comune, può darsi che ci sia qualcuno dell'uditorio che voglia sentire, la mia era una forma di rispetto nei riguardi del pubblico, poi il Presidente decide come meglio crede, basta che si dia atto che

un Consigliere Comunale aveva proposto la lettura per il rispetto del pubblico, che non può leggere nei giorni antecedenti le carte e i verbali comunali, e si voti.

Io voterò contro per un principio, per quello che ho detto, il Presidente si regoli, io ho chiesto la lettura, si regoli il Presidente, faccia una votazione. Il gruppo del PDL voterà contro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Regolamento non prevede una votazione su una richiesta del genere.

Il Regolamento all'articolo 63 prevede nel caso in cui un Consigliere ha delle modifiche da fare le può proporre al Consiglio Comunale per iscritto.

“Il verbale è sottoposto ad approvazione del Consiglio Comunale, di norma nella prima seduta successiva, copia del verbale delle sedute precedenti viene notificato a tutti i capigruppo consiliari prima della seduta del Consiglio Comunale nella quale deve essere esaminato ed eventualmente approvato. A riguardo il verbale viene messo a disposizione dei Consiglieri nei tempi previsti ai sensi dell'articolo 45 del presente Regolamento. All'inizio della riunione il Presidente chiede al Consiglio se vi sono osservazioni sui verbali depositati, se nessuno si pronuncia si procede alla votazione in forma palese. Quando un Consigliere la richiede il Presidente provvede alla lettura di parte del verbale per la quale lo stesso intende richiedere integrazione. Tali richieste devono essere effettuate proponendo per iscritto quanto si intende sia inserito nel verbale”.

Il Regolamento non prevede una votazione su una proposta di lettura integrale del Regolamento.

Chiarita questa questione con il Regolamento alla mano, io chiedo al Consiglio Comunale se ci sono altri interventi che si propongono di modificare parte del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 13 dicembre 2012, altrimenti passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE AMBROSIO AGOSTINO ANTONIO (PDL) – Voglio che sia dato atto che io ho proposto la lettura del verbale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E' a verbale. La seduta del 13 e del 20 dicembre.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO ANTONIO (PDL) – Chiedo che si faccia una verifica sui nomi, perché è una cosa che si può fare anche postuma.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se non ci sono altre richieste di intervento per le modifiche procediamo alla votazione per appello nominale.

Alle ore 21:31 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 1 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco)	SI	
2.	DE LORENZO Aniello (Stella)		SI
3.	ARCHETTI Lorenzo (Stella)	SI	

4.	GHIRELLI Enrico (Stella)	SI	
5.	PARENTE Roberto (UDC)	SI	
6.	CARILLO Saverio		(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea		(Fini
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele		(Fini
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni		(Gio
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe (Città viva)	SI	
11.	AMBROSIO Filomena		(Noi
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio (PDL)	ASTENUTO	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
	ASTENUTO		
14.	SANTORELLI Francesco (Liberi)		
	ASSENTE		
15.	ZURINO Nunzio (Liberi)	ASSENTE	
16.	CASILLO Agostino (Voce nuova)		SI
17.	BORRIELLO Antonio (Voce nuova)		
	ASSENTE		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14

Favorevoli n. 12

Contrari n. 0

Astenuti n. 2

Approvato all'unanimità dei votanti.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) - DICHIARAZIONE DI VOTO -

Volevo rimarcare la circostanza che la mia richiesta di lettura dei verbali voleva essere una forma di rispetto nei riguardi dell'uditorio. Io sono più che convinto che a richiesta di un Consigliere Comunale si debbano leggere i verbali. Quindi la nostra astensione deriva dal fatto che questa richiesta è stata disattesa e ci prendiamo l'incombenza, l'onere, di studiare ancora di più la vicenda, e nel prossimo Consiglio Comunale se verremo in possesso di atti che sono confluenti nel nostro giudizio lo diremo in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUOVA) – DICHIARAZIONE DI VOTO -

Buona sera a tutti. Volevo solo esortare un po' tutti a ricondurre i lavori del Consiglio Comunale sulla giusta riga e anche velocizzare quelle che sono le pratiche sugli degli atti di routine, anche perché l'abbiamo letto tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, questa è la dichiarazione di voto?

Lei in questo momento può fare la dichiarazione di voto di 1 minuto sull'argomento.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUOVA) – Presidente, credo che anche negli altri interventi siamo andati un po' oltre, quindi non vedo questa applicazione così fiscale su questo.

Stavo esortando ad andare più veloci rispetto a questo, perché ci sono delle questioni importanti per il paese, quindi spero che adesso i lavori andranno più spediti e tranquilli.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"DEFINIZIONE DELL'IMPORTO DEL GETTONE DI PRESENZA SPETTANTE AI CONSIGLIERI COMUNALI".

ASSESSORE FERRARO - In merito a questo punto all'ordine del giorno mi limito a sintetizzare quella che è la proposta fatta dal responsabile del servizio finanziario, perché questa proposta va a determinare, andando a fare riferimento alla normativa che è stata determinata per stabilire questo compenso che spetta ai Consiglieri Comunali per la funzione di partecipazione al Consiglio Comunale ed eventualmente anche ad altre sedute, tipo le Commissioni consiliari ed altre sedute dove il Consigliere Comunale esplica la propria attività. La determinazione del compenso parte dal riferimento del 2000, quando l'espressione era ancora in lire, avevamo 43 mila lire, rapportati in euro 22,20 meno la deduzione del 10 %, quindi l'attuale importo da stabilire per i Consiglieri è 19,98 euro.

Andando a stabilire il compenso che spetta al Consigliere Comunale il responsabile del servizio finanziario ha anche predisposto l'impegno che ci vedrà indicata questa spesa dal primo dicembre 2012 al 31 dicembre 2013, che sarà pari ad euro 30 mila, e quindi va indicato anche il capitolo di competenza.

Questo rappresenta il sunto della definizione dell'importo del gettone di presenza da dare al Consigliere Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono richieste di intervento passiamo alla votazione per appello nominale.

Alle ore 21:40 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 2 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco) SI
----	-----------------------------------

2.	DE LORENZO		
	Aniello	(Stella)	SI
3.	ARCHETTI	Lorenzo	
	(Stella)	SI	
4.	GHIRELLI	Enrico	
	(Stella)	SI	
5.	PARENTE	Roberto	
	(UDC)	SI	
6.	CARILLO	Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO	Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE	Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA	Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE	Giuseppe	
	(Città viva)	SI	
11.	AMBROSIO	Filomena	(Noi
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO	Antonio	
	(PDL)		SI
13.	AMBROSIO	Antonio Agostino	(PDL)
	SI		
14.	SANTORELLI		
	Francesco	(Liberi)	
ASSENTE			
15.	ZURINO	Nunzio	
	(Liberi)		ASSENTE
16.	CASILLO	Agostino	
	(Voce nueva)		SI
17.		BORRIELLO	
	Antonio	(Voce nueva)	
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14

Favorevoli n. 12

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo anche per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 21:42 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 2 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 14

Favorevoli n. 14

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 1301/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Volevo fare una domanda perché in questo momento non mi sovviene, chi è l'Assessore al ramo di queste sentenze?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – L'Assessore al contenzioso è l'Assessore Ferraro.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) – Quindi, con la stessa cortesia di prima, e prima mi volevo anche congratulare, non ironicamente, perché se su ogni capo c'è un minimo di soddisfazione da parte dei Consiglieri che si sono letti le carte, se possiamo almeno capire che cosa votiamo, che cosa c'è all'ordine del giorno, un breve sunto su queste sentenze. Non so la prima a cosa si riferisce, se cortesemente l'Assessore al ramo ci potesse erudire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sono i famosi atti dovuti, però l'Assessore ritiene di delucidare.

ASSESSORE FERRARO – Ringrazio il Consigliere Ambrosio per il complimento di prima, io cerco di essere sempre conciso e sintetico.

Lei sa benissimo qual è la procedura dei debiti fuori bilancio, tecnicamente esce fuori dalla sentenza che noi dobbiamo solo rispettare, non abbiamo altra soluzione di interpretare un dispositivo diverso da quella che è l'applicazione della sentenza.

La sentenza esce fuori da un giudizio, il titolo della sentenza ci dice solo il debito fuori bilancio e qual è il soggetto che va a rapportarsi con quel tipo di sentenza. Se poi vogliamo leggere e capire effettivamente di che cosa tratta questo debito fuori bilancio dovremmo fare un excursus su tutta quella che è la stata la normativa e il giudizio, che è stata una conseguenza.

Gli atti sono stati messi a disposizione di tutti i Consiglieri, chi voleva avere una conoscenza del singolo provvedimento poteva direttamente andarlo a guardare. Penso che sia chiaro.

SINDACO – Ringrazio l'Assessore Ferraro però per essere anche un po' più chiari, perché mi permetto di dire che questa situazione a noi ha scocciato. Queste sono le famose sentenze per insidie e trabocchetti, quindi propongo all'Assessore ogni volta che arriva una sentenza del genere di leggere il nome del cittadino ed anche il nome dell'Avvocato, perché questa storia dura da anni, non è nata ieri, né con la Giunta scorsa, né con quella precedente ancora. Sono 20 anni che va avanti questa bella storia, i cittadini devono iniziare a sapere chi sono i soggetti che fanno puntualmente richieste di risarcimento all'Ente.

Sono 20 anni e non so quanti milioni di euro abbiamo pagato, iniziamo a fare nomi e cognomi di tutti i soggetti che fanno richieste di risarcimento danni, perché questa sera ne abbiamo circa 20 e non se ne può più. Io penso che il Consiglio Comunale su un argomento del genere possa raggiungere l'unanimità, si deve fare nome e cognome del soggetto che fa richiesta e dell'Avvocato.

Se il cittadino inizia a sentire 10-12 volte in 3-4 volte il nome dello stesso Avvocato o sente 3-4 volte il nome dello stesso cittadino che fa richiesta di risarcimento inizia a capire che qualche cosa non va bene, come è possibile che vengano tutti quanti dallo stesso Avvocato?

Iniziamo a creare un clima non di gogna ma di sospetto su questa materia che oramai ci ha messo nelle condizioni di cacciare milioni e milioni di euro in circa 20 anni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si tratta di diverse sentenze e vorrei, se è possibile, fare un intervento preliminare come Consigliere Comunale.

Questo è un argomento molto delicato, più che dire il nome dell'Avvocato o il nome del cittadino, ovviamente c'è stato chi ci ha marciato, però è anche palese che se tanti Avvocati e tanti cittadini fanno azioni di risarcimento danni vuol dire che sul territorio non si è governato bene per tanti anni.

Abbiamo avuto una marea di strade dissestate, abbiamo avuto dei problemi seri che hanno indotto i cittadini a fare richiesta di risarcimento, e in questo caso c'è chi ci ha marciato ed anche il cittadino onesto che è andato in una buca, ha subito 2-3 mila euro di danni, e per questo dobbiamo ringraziare qualcuno, ognuno poi fa i suoi ragionamenti.

Ricordo che qualche anno con la Giunta Ivan Casillo facemmo una Commissione sull'argomento, io direi di accendere i riflettori sull'argomento, e noi come politica per quanto riguarda il futuro o facciamo una Commissione, come fu fatta all'epoca, e vediamo se il Regolamento la prevede, vediamo di fare luce sull'argomento.

Se notiamo che ci sono situazioni dove ci rendiamo conto che il cittadino insieme a professionisti ci possa marciare mandiamo le carte alla Procura della Repubblica, attiviamo un meccanismo di difesa dell'Ente e iniziamo una procedura. All'epoca fu fatta la Commissione fossi, e mi sembra che all'inizio funzionò un po', poi ci furono i noti fatti che tutti sanno, quelli del 7 agosto 2000, dove furono rimossi gli ostacoli e tutto andò di nuovo in malora.

Io propongo di affrontare l'argomento, che riguarda tutti i Consiglieri e tutte le forze politiche che siedono in Consiglio Comunale, con maggiore serenità e cercare di far risparmiare quanti più soldi è possibile all'Ente.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOV. X LA LEG.)– A tal riguardo e per appoggiare quello che ha detto lei, io sono anche consulente del Tribunale, se vuole posso patrocinare gratuitamente, come già faccio alla mia Università, le consulenze medico legali del Comune per l'infortunistica stradale.

Io patrocinio la mia Università a titolo gratuito, quindi mi propongo di patrocinare anche il Comune nelle mediazioni dell'infortunistica stradale con danni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Verifichiamo da un punto di vista della legittimità se è possibile o meno, io ho qualche dubbio, lei è Consigliere Comunale in questo Ente e quindi potrebbe esserci incompatibilità, però verificheremo con il Segretario Generale, con l'ufficio legale, abbiamo diversi professionisti che ci possono aiutare in tal senso.

La ringrazio per essersi proposto gratuitamente all'Ente.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL) - Volevo dire una cosa a tutto il Consiglio Comunale: queste sentenze vanno votate favorevolmente oppure uno se ne esce, non sono ammesse astensioni per un motivo di legge, perché la maggior parte di queste sentenze riguardano anche anni addietro, fatti che non riguardano l'attuale Amministrazione, riguardano il periodo di commissariamento e ancora prima.

Qui non si può votare nemmeno contrario, perché se uno vota contro deve motivare il voto, uno non può votare contrario, sono sentenze e le sentenze vanno rispettate.

Io volevo dire che sono pienamente d'accordo con il Sindaco, perché non voglio boicottare, dire che dobbiamo leggere la documentazione, io vorrei, d'accordo con il Sindaco, se fosse possibile, sapere il nome del cittadino, perché lo possiamo dire, sono atti pubblici in questo momento, e il nome dell'Avvocato.

Io vorrei almeno questo pratica per pratica, sono d'accordo con il Sindaco, così facciamo subito.

Se facciamo in questo modo credo che in 10-15 minuti finiamo, anche perché non dimentico che queste votazioni a noi l'opposizione ce le ha sempre fatte fare, anche Catapano, si allontanava perché sapeva che queste erano sentenze che se stava dentro doveva votare anche lui a favore.

Noi se rimaniamo qua dobbiamo votare a favore, non possiamo votare contrario, perché sarebbe proprio da cretini votare contro una sentenza.

Cortesemente, nominativo del cittadino, nominativo dell'Avvocato e andiamo avanti speditamente.

SINDACO: ritengo che non ci sia nessun tipo di ragionamento da fare da parte del Consigliere Ambrosio in ordine al fatto se restiamo, non restiamo. Noi restiamo qui perché siamo maggioranza e dobbiamo votare, sono atti dovuti, questo è fuori discussione. In ordine al mio atteggiamento per il passato, il Consigliere dell'opposizione ha la facoltà o meno di allontanarsi onde non condivide determinate responsabilità, l'ho fatto, non l'ho voluto condividere, tanto è vero che oggi sono in vena polemica anche sul fatto che purtroppo buttiamo sangue per pagare queste sentenze, spendiamo soldi, quindi non è che sono così felice oggi. Questo è un atto dovuto proprio perché se potessimo non pagarle, noi non le pagheremmo. Premesso ciò, non sta a significare che un professionista o un cittadino non possa non avere la disavventura, atteso quello che sta capitando, di andare a finire in una buca, anzi, tutt'altro, visti gli ultimi giorni è probabile e non è impossibile, anzi, è molto probabile che un cittadino possa finire in una voragine così come stiamo vedendo tutti i giorni qui a San Giuseppe Vesuviano, di certo è che vanno viste le date perché una voragine nel mese di giugno, una nel mese di luglio è possibile, non è possibile, se non vi è stato un temporale, è possibile che si ripeta una voragine, lo dico a chi fa il civile, poi successivamente la settimana dopo sempre nel mese di luglio? E' possibile che si verifichi poi ancora un'altra voragine nel mese di agosto? Questa estate si è trasformata in una triste estate, è diventata un'estate piovosa, andiamo a verificare. Dal riscontro del tempo della meteorologia si va a verificare pure se effettivamente c'è stato questo, è chiaro che un professionista può fare 3 cause, 7 cause, 10 cause, non si discute, ma se diventano 100 cause perché appunto mi pare che ci sia un secondo meccanismo perverso, se si iniziano a verificare 100 presenze dello stesso professionista, ma soprattutto se ci sono 10- 15 richieste di risarcimento dalla stessa persona, qualche cosa non quadra. Mi permetto di dire che qualcosa non quadra! Se si inizia a chiedere un risarcimento per il mese di novembre, Presidente, ci può stare, l'abbiamo visto, dicembre, gennaio, ma se si inizia a chiedere un risarcimento per il mese di agosto, per il mese di settembre dove notoriamente non piove, non si creano le voragini, non ci sono

buche o altro, a me inizia a puzzare la cosa, anzi, lo dico con estrema onestà, mi dà quasi l'impressione che qualcuno ci marci e ci campi. Allora, poiché noi lo diciamo qui pubblicamente, sono convinto che tutto questo domani avrà un vasto eco, si amplificherà il ragionamento che avremo fatto qui e guarda caso come è successo per le costruzioni abusive e come succederà anche per la raccolta differenzia e con la questione ambientale, io sfido questo consesso civico fra qualche mese all'improvviso calerà pure il numero di risarcimenti danni per le buche. Scommettiamo? Ci vediamo fra un mese qui, vedremo caro Renzulli, porterà lei all'attenzione di questo Consiglio Comunale, avrà 60 giorni di tempo e ci farà lo screening rispetto agli anni precedenti e vedremo se all'improvviso cala questo. Se succederà questo vuol dire che avremo risolto un altro problema. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi, io devo fare una ulteriore precisazione sull'argomento.

Nel caso in cui si tratti un argomento e si tratti una sentenza per fare onore e rispetto al professionista e al cittadino, se cortesemente si mette l'Assessore e spieghi l'accaduto perché altrimenti diventa un ragionamento antipatico perché ci sono professionisti seri, cittadini seri come ho appena detto e allora si instaura una indegna situazione in questo Consiglio Comunale. Al termine di ciò io dico che si dà il caso che al capo numero 6 e al capo numero 9, e non ho nulla da temere nel dirlo, anzi, lo dico prima io prima di leggerli, c'è l'Avvocato Gianluca De Lorenzo che ha difeso un cittadino e ha vinto una causa, allora procedendo in questo modo che facciamo, mettiamo alla gogna Gianluca De Lorenzo senza andare a vedere chi ha difeso e come lo ha fatto, oppure può capitare l'Avvocato Tal dei Tali. Allora se questo ragionamento lo facciamo nel lungo termine come ha detto il Sindaco, è chiaro, altrimenti poi capita questa sera che mettiamo alla gogna tre o quattro professionisti, poi non lo si fa più e quindi è anche un modo immeritato ed è un ragionamento che secondo me diventa un po' particolare. Anche perché noi dobbiamo andare a vedere questi professionisti in quali occasioni hanno difeso un determinato cittadino e perché lo hanno difeso, in quali condizioni versava il nostro paese e chi amministrava in quel periodo perché prima di mettere alla gogna il professionista andiamo a vedere per quale motivo le strade erano disastrose a San Giuseppe Vesuviano, se si tratta di strade, oppure se si tratta di altre argomentazioni dove l'Ente è stato manchevole. Poi sullo stesso ragionamento noi i disastri li abbiamo avuti con i ricorsi al TAR, quindi andiamo a vedere anche i ricorsi al TAR negli ultimi 5 – 6 anni chi li ha fatti a San Giuseppe Vesuviano, allora andiamo a vedere che c'è un solo Avvocato che ha fatto ricorsi al TAR a San Giuseppe Vesuviano e andiamo a vedere chi li ha indirizzati verso questo Avvocato. Allora non facciamo altro che cittadini onesti e perbene che esercitano la professione in modo onesto e perbene possano generare questa sera un equivoco che non è proprio il caso.

Io vi comunico che per quanto riguarda i capi all'ordine del giorno numero 6 e numero 9 io mi assenterò per una questione di correttezza nei confronti dell'aula e quindi mi attengo scrupolosamente a quella che sarà la volontà della maggioranza che sceglierà serenamente come votare. Però, siccome l'argomento è un argomento sul quale noi se decidiamo di instaurare un principio, a me va benissimo però è un principio che poi lo porteremo avanti per tutte le sedute in cui abbiamo all'ordine del giorno le sentenze e in qualità di Presidente del Consiglio Comunale vuol dire che quando avremo le sentenze io porterò solo le sentenze all'ordine del giorno perché su quelle sentenze faremo un Consiglio Comunale approfondito, dove andremo appunto ad approfondire caso per caso chi sono gli Avvocati, come si sono comportati, chi sono i cittadini e come si sono comportati e poi li possiamo deferire anche al Consiglio dell'Ordine. Grazie.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA): Presidente, permettimi di dissentire leggermente da questo che è stato appena detto perché se c'è una sentenza, e parlo da professionista, il fatto già è stato giudicato e non credo che sia più possibile giudicarlo. Allora quando viene notificata la sentenza, è quello il momento di valutare i fatti per vedere se si può proporre appello perché adesso non lo possiamo fare più e quindi non mi sembra utile andare a guardare la questione, cioè in base a cosa noi andiamo a giudicare se è stato fatto bene quel processo? Abbiamo uno staff legale, un ufficio legale e si va a guarda se è il caso di proporre appello oppure meno perché poi mi sembra che qui sia messa tutta la categoria degli Avvocati sulla gogna e non ne vedo la motivazione, anche perché le strade di questo paese versano in uno stato pietoso e non da oggi e soprattutto non da oggi e sono anni che è così, che il primo temporale fa aprire le stesse voragini che sono state tappate qualche settimana prima. Quindi, credo che bisogna guardare più con calma questo argomento, magari in una riunione dei capigruppo, non so.

SINDACO: Caro Consigliere Menzione, a totale dimostrazione del fatto che questa maggioranza non predispone di pacchetti preconfezionati, ma discute in Consiglio Comunale e quindi non intende la politica nel vecchio modo in cui si intendeva, cioè si va nella vecchia stanza, questo si vota, etc., etc. Non sono d'accordo su questo e ti spiego perché, o almeno parzialmente non sono d'accordo con te. Sono d'accordo con te sulla questione relativa alla manutenzione delle strade e quella è sotto gli occhi di tutti e non si discute, però ci sono anche delle esasperazioni e tu da civilista lo sai bene che ci sono delle forti esasperazioni perché in questo paese non si è mai adottato un provvedimento chiaro come quello che stiamo adottando questa sera dove stiamo ponendo in essere una discussione democratica, dove ognuno dice la sua, ognuno espone il suo pensiero, anche nella stessa maggioranza vi è chi espone un pensiero diverso da quello del suo Sindaco, a palese dimostrazione del fatto che ci ragioniamo sulle cose, però questo Sindaco non è d'accordo perché questo Sindaco sta parlando non del cittadino che va nella buca e rompe la sua autovettura per la quale in particolar modo in casi esasperati chiede anche aiuto ai Vigili Urbani, questo cittadino forse parla di atteggiamenti tenuti per il passato da determinati cittadini che rinnovavano delle richieste un po' troppo spesso. Mi permetto di rendere eufemistico questo mio concetto, senza volerlo esasperare, quindi, questo cittadino deve sapere che noi oggi leggiamo queste sentenze legittime, non stiamo giudicando, questo Consiglio Comunale non giudica la sentenza perché noi non siamo dei giudici, questo Consiglio Comunale vota il pagamento di quanto dovuto perché un giudice della nostra Repubblica ha stabilito che noi dobbiamo pagare quell'importo. Noi, però, vorremmo dire a tutti quanti quanto paghiamo, è probabile che per il futuro prossimo un numero di casi crolli, non so perché, ma il mio sesto senso mi suggerisce che il numero crollerà perché io sono convinto che sarà così. Se mi sbaglio, Renzulli verrà qui e ci dirà: "Caro Sindaco, tu hai detto il 25 gennaio nell'ambito del Consiglio Comunale che sarebbe crollato il numero delle botte di macchine, ti sbagli perché il numero è aumentato perché avevamo 200 casi nel 2006 e adesso ne abbiamo 300". Quindi, questo Sindaco dirà ho visto male, non ho visto bene, mi sono sbagliato, sicuramente ci sono delle situazioni per le quali non si discute, sono situazioni veritiere e così via. Però, mi permetto di pensare che, secondo me, il numero crollerà, già da domani mattina, non so perché. Se tu mi chiedi è un'idea che trova fondamento su qualche ragionamento logico? No, è un intuito, è un nostro intuito che ci porta a dire che il numero crollerà e sono convinto che qualcuno anche di qualche altra

parte, quindi di altri paesi, capirà che forse non sono solo le strade di San Giuseppe Vesuviano ad essere rotte, ma ci sono pure le strade di Ottaviano, di Poggiomarino, le strade di Terzigno, di Poggibonzi e quindi non solo quelle di San Giuseppe Vesuviano. Ci siamo compresi? E' nostro diritto, ovviamente, leggere la sentenza, si verifica se deve essere o meno letta per una questione della violazione della privacy a camera chiusa o a camera aperta, questo non lo so, valutatelo, ma comunque che vada letta perché io sono convinto che qualche cosa cambierà. E' un mio intuito e non una certezza matematica perché nella vita abbiamo una sola certezza, quella dei numeri della matematica, però il mio intuito mi dice che qualche cosa cambierà.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io sposo in pieno quello che ha detto il Sindaco, ma non lo dico per speculare o per altro, ma perché secondo me, noi abbiamo sempre intentato questa battaglia alle botte abusive e non ci siamo mai riusciti perché noi amministratori non abbiamo i poteri di controllo perché i controlli toccano al Comando Vigili, alla Polizia, ai Carabinieri, noi abbiamo il potere di fare una segnalazione e quindi io penso che noi più che dare una linea di indirizzo al Comando Vigili di controllare, magari più che difendere il comune il valente dottore Giovanni Boccia che si offre e lo apprezziamo tutti quanti gratuitamente, però non penso che sia possibile dal mio punto di vista poi si verificherà, magari ci potessi difendere gratuitamente, ritengo che sia bene fare un'azione deterrente e sicuramente leggere la sentenza vedrete che ci sono molti nomi che arrivano e poi qui nessuno mai ha messo in discussione che un determinato Avvocato possa aver difeso legittimamente, ma perché mica stiamo dicendo che tutti e 20 sono botte artatamente fasulle? Assolutamente non lo stiamo dicendo questo e ce ne guarderemo bene poi dal parlare del singolo Avvocato, chiaramente sta alla coscienza, all'onestà, alla serietà del singolo Avvocato non aver partecipato ad un crimine perché molte volte avere la sentenza non significa che quella sentenza dice la verità perché io porto i due testimoni. Se il pacco lo faccio bene, c'è la sentenza, ho capito, ma c'è sempre il sospetto. E guardate, sulle buche il sospetto c'è sempre.

Poi, Consigliere Menzione, questo nostro suolo è sempre stato così, non c'è un'Amministrazione Comunale da 30 anni, 20 anni che non ha avuto le buche per la strada perché con le intemperie si fanno i fossi, i soldi non ci sono perché manco voi li avete i soldi non per tappare le buche ma per fare le strade da capo altrimenti io penso che la prima cosa che avreste fatto è fare di nuovo tutto il paese.

Allora, io ritengo che effettivamente la sentenza vada letta in quelle cose che ci servono, sappiamo che ci possono essere dei singoli Avvocati che possono aver fatto il loro dovere, non stiamo accusando nessun Avvocato singolarmente, però dire il cittadino si può dire, dire l'Avvocato lo stesso, ma dire anche l'importo, ed è importante dire pure che cosa ha incassato quello che ha avuto la sentenza a favore e molte volte io ho il sospetto che la sentenza a favore non sia la verità, è un sospetto e lo posso tenere, chiaramente è una sentenza che va rispettata e, secondo me, come per il passato l'Amministrazione Comunale, la maggioranza si è votata le sentenze, questo tocca a voi votarvi le sentenze, io sono d'accordo anche su questo, ma assolutamente credo che quello che dice il Sindaco vado fatto: importo, nome e Avvocato e non è offrire a ludibrio popolare i professionisti perché si può leggere la sentenza, si possono prendere questi dati ed io credo che vada fatta se vogliamo incominciare un discorso deterrente che su questo discorso non c'è mai riuscito nessuno, noi siamo impotenti su questo discorso, però credo che bisogna iniziare.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA): Ci tenevo a dire che lo so che ci può essere il furbetto di turno, ma non voglio demonizzare tutta la categoria degli Avvocati perché se capitano 4 sentenze consecutive e vengono lette tutte e 4 nella stessa sera e vengono precettate contemporaneamente, quell'Avvocato passa per quello che fa le botte contro il comune di proposito. Non va bene, troviamo una soluzione con più calma perché se leggiamo 4 sentenze su 10 è capitato che quell'Avvocato poi nel resto dell'anno non ha neanche una sentenza contro questo comune, quell'Avvocato quella sera passa per l'Avvocato delle botte. Facciamo in modo differente, non facciamo che in quella serata vengano lette 4 sentenze tutte di quell'Avvocato e poi durante l'anno non ne ha più e passa per l'Avvocato che fa le botte contro il comune.

Quindi la mia proposta è di guardare con calma questa questione e di non sono d'accordo nella lettura così tanto per, facciamo un elenco annuale, non lo so, però non così.

SINDACO: Facciamo un elenco in un anno.

ORE 22:20 ESCONO: AMBROSIO ANTONIO, AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO, CASILLO AGOSTINO.

PRESENTI N. 11

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Comunale che chiede la lettura in toto del capo all'ordine del giorno lo può fare, per cui noi in questa sede non possiamo in alcun modo fare in modo che l'esercizio, il diritto del Consigliere Comunale di vedere portata avanti una propria proposta legittima come la lettura del capo all'ordine del giorno, quindi in questo caso, ovviamente, non monca. Allora o leggiamo tutto il provvedimento e siamo qui fino a dopodomani mattina perché c'è tempo, oppure andare a stralciare l'importo, il nome, di uno, dell'altro, allora come facciamo che chi ha un importo più grande è diverso? Allora sono d'accordo con te. Per cui noi in questa sede io chiedo ai Consiglieri Comunali per riportare ordine nel Consiglio Comunale, che vogliono chiedere la lettura integrale del capo all'ordine del giorno, ha relazionato il dottore Pietro Ferrara, se qualcuno non è contento della relazione del relatore, chiede al relatore di integrare la sua relazione e lui lo farà di buon grado, dopodiché si passa alla votazione. Questo per riportare nell'ordine delle cose il Consiglio Comunale, altrimenti facciamo confusione ed io in qualità di Presidente del Consiglio nel momento in cui vedo che un Consigliere Comunale vuole fare una richiesta legittima di citare solo parte del provvedimento io come Presidente del Consiglio chiederò di leggerlo tutto per una questione di correttezza nei confronti dei cittadini citati, dei professionisti citati per i quali va detta tutta la verità, ma non è che estrapoliamo solo una parte del quadro.

Quindi, a questo punto, come Presidente del Consiglio Comunale chiedo ai Consiglieri Comunali se sul capo all'ordine del giorno sono contenti della relazione del dottore Assessore Pietro Ferrara relatore, oppure vogliono una integrazione.

SINDACO: Io propongo una cosa che, secondo me, potrebbe ottemperare le esigenze di pubblicità con le esigenze, ovviamente, del rispetto della categoria che è più importate anche della privacy perché il Consigliere Menzione ha posto un problema che, a mio modesto avviso, non è da sottovalutare, nel senso che potrebbe per una turnazione capitare i 4 soggetti. Allora io dico pubblichiamole sul sito come tutte le delibere, è una soluzione di pubblicità massima e andiamo avanti, le votiamo, facciamo quello che vogliamo in Consiglio Comunale, non serve più neanche discuterne perché se il provvedimento di questo Consiglio

Comunale è quello di pubblicarlo sul sito, domani mattina tutti i cittadini le apriranno e andranno il corpo interno della delibera, quindi significa che andiamo a pubblicare non solo lo schema esterno, ma anche il corpo interno con tutto. Quindi se gli altri sono d'accordo io penso che sia più che legittimo e giusto, va bene, contempera le esigenze di pubblicità con quello che è il rispetto della categoria che è anche mia, quindi ci mancherebbe, ma ritengo che sia valido.

CONSIGLIERE CARILLO SAVERIO (Fini Fut e Lib): Volevo fare una richiesta al nostro Segretario per tutelare un po' tutti noi Consiglieri. Ho sentito che in qualche altro comune qualche cittadino nominato in una di queste sentenze ha fatto causa contro il comune. quindi io volevo capire se noi non violiamo la privacy di questi soggetti nominandoli in un consesso pubblico e davanti anche ad altre persone che stanno udendo il nostro Consiglio Comunale. Su questa domanda vorrei una risposta proprio a tutela di tutti noi Consiglieri Comunali perché non vorremmo sbagliare. Mi va bene quello che ha detto il Presidente, il Sindaco, gli altri Consiglieri Comunali, però una parola sua potrebbe farmi stare più tranquillo.

SEGRETARIO: L'obbligo di una discussione secondo le vostre disposizioni regolamentari preceduta da una richiesta formale fatta da almeno 4 Consiglieri, di discutere delle persone con la modalità segreta, quindi facendo allontanare il pubblico e tenendo nell'aula consiliare solo i Consiglieri Comunali, il Segretario e gli addetti ai lavori, sussiste solo quando la discussione verte su qualità personali. Ovviamente il caso di cui stiamo trattando si tratta solo di indicare il nominativo dell'Avvocato che ha difeso credo la parte attorea del giudizio, la questione che ha dato luogo alla lite e l'importo riconosciuto a titolo di risarcimento da un giudice. Io credo addirittura che sia "atto dovuto" nel senso che quanto meno quando si illustra un argomento, bisogna dire di che cosa si sta discutendo, cioè dire chi sono state le parti in lite, chi è stato l'Avvocato che ha difeso la parte attorea, quanto ha ottenuto di risarcimento la parte attorea, io credo che questo sia un minimo necessario affinché poi si possa proporre all'approvazione o non, un provvedimento.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA): A questo punto se dobbiamo leggere il comportamento dell'Avvocato della parte attorea, ma parliamo pure del comportamento dell'Avvocato che ha difeso l'Ente se si è costituito nei termini, se si è opposto bene al pagamento. A questo punto leggiamo tutto e vediamo pure se ci siamo saputi difendere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questi provvedimenti sono già pubblicati all'Albo Pretorio, per cui qualsiasi cittadino vuole rendersi edotto sull'argomento lo può fare. Poi queste sentenze per legge vanno tutte alla Corte dei Conti, quindi il Sindaco all'inizio perché ha fatto l'intervento in quel senso? Per creare un deterrente perché quando il Sindaco dice che il suo intuito gli dice che da qui alla prossima volta avremo un crollo delle sentenze perché nel momento in cui in Consiglio Comunale si fa luce o si accendono i riflettori sull'argomento, i professionisti malintenzionati sapranno bene come regolarsi di conseguenza. Ovviamente i professionisti perbene continueranno a comportarsi come si sono sempre comportati e sono la stragrande maggioranza io credo. Quindi, alla fine per riportare la discussione nell'alveo giusto io chiedo se ci sono altri interventi sulla materia, altrimenti io chiedo di passare alla votazione. Dopodiché per quanto riguarda gli altri punti all'ordine del giorno di volta in volta decideremo se la relazione dell'Assessore è esaustiva o meno, laddove un Consigliere non la ritenesse esaustiva chiede all'Assessore di integrarla. Quindi passiamo votazione del punto numero 3 all'ordine del giorno per appello nominale.

Alle ore 22:22 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 3 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			
15.	ZURINO Nunzio		
	(Liberi) ASSENTE		
16.	CASILLO Agostino		
	(Voce nuova) ASSENTE		
17.	BORRIELLO		
	Antonio (Voce nuova)		
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:23 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 3 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA NUMERO 1359/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 LETTERA A DEL TESTO UNICO 267/2000”.

ORE 22:24 RIENTRA AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO – PRESENTI N. 12

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io credo che voi maggioranza vi dovete votare queste delibere in 5 minuti perché così è sempre successo, perché ci sono stati interventi così contrastanti, il fatto di pubblicarli, non pubblicarli, io non lo so nemmeno se l'Amministrazione Comunale li può pubblicare, non lo so, ma se l'Amministrazione Comunale le vuole pubblicare si prende la sua responsabilità, se la prende come Amministrazione Comunale. Io credo che voi queste delibere ve le dovete votare, tocca alla maggioranza votarsi queste delibere, le state votando, però prima avevo sposato un principio che era quello di iniziare ad organizzare un deterrente. Chiaramente così noi non organizziamo nessun deterrente, c'erano stati diversi interventi e ognuno aveva detto la sua, Menzione da giovane Avvocato aveva espresso il suo punto di vista, ha detto anche una cosa giusta, andiamo a vedere tutte le parti in causa, sia la parte attorea che il convenuto, ma credo che con molta franchezza questo Consiglio Comunale deve fare cose più importanti che le sentenze che ve le dovete votare da soli, avete deciso ormai, noi stiamo di là e fate presto perché una volta il giornalista Mimmo Russo contava quanti minuti si impiegavano per questo. Una volta io lessi un articolo sui minuti che ci avevamo messo, ma queste sono sentenze, ma di che cosa si vuole parlare? E' una presa d'atto e la dovete fare voi come maggioranza, auguri noi siamo di là, usciamo, fate presto.

ORE 22:25 ESCE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO – PRESENTI N. 11

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto numero 4 all'ordine del giorno per appello nominale.

Alle ore 22:26 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 4 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			
15.	ZURINO Nunzio		
	(Liberi) ASSENTE		
16.	CASILLO Agostino		
	(Voce nueva) ASSENTE		
17.	BORRIELLO		
	Antonio (Voce nueva)		
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:27 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 4 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 3855/11 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – a questo punto diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:27 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 5 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		

10.	MENZIONE Giuseppe (Città viva) SI	
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	SI	
12.	AMBROSIO Antonio (PDL)	ASSENTE
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
ASSENTE		
14.	SANTORELLI Francesco (Liberi)	
ASSENTE		
15.	ZURINO Nunzio (Liberi)	ASSENTE
16.	CASILLO Agostino (Voce nuova)	ASSENTE
17.	BORRIELLO Antonio (Voce nuova)	
ASSENTE		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:28 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 5 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 36054/11 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

ORE 22:29 ESCE IL PRESIDENTE CONSIGLIERE DE LORENZO ED ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE CONSIGLIERE MENZIONE.

PRESENTI N. 10

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – a questo punto diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:30 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 6 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco) SI	
2.	DE LORENZO Aniello (Stella)	
	ASSENTE	
3.	ARCHETTI Lorenzo (Stella) SI	
4.	GHIRELLI Enrico (Stella) SI	
5.	PARENTE Roberto (UDC) SI	
6.	CARILLO Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI	
7.	EMENTATO Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI	
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI	
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI	
10.	MENZIONE Giuseppe (Città viva) SI	
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	SI	
12.	AMBROSIO Antonio (PDL) ASSENTE	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
	ASSENTE	
14.	SANTORELLI Francesco (Liberi)	
	ASSENTE	
15.	ZURINO Nunzio (Liberi) ASSENTE	
16.	CASILLO Agostino (Voce nuova) ASSENTE	
17.	BORRIELLO Antonio (Voce nuova)	
	ASSENTE	

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:
Presenti n. 10

Favorevoli n. 10
 Contrari n. 0
 Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:30 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 6 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 10
 Favorevoli n. 10
 Contrari n. 0
 Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 2766/11 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

ORE 22:31 RIENTRA IL CONSIGLIERE DE LORENZO ED ASSUME LA PRESIDENZA.

PRESENTI N. 11

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – a questo punto diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:31 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 7 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio		(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea		(Fini
Fut e Lib)	SI		

8.	FRANZESE Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI	
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI	
10.	MENZIONE Giuseppe	
	(Città viva) SI	
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	SI	
12.	AMBROSIO Antonio	
	(PDL) ASSENTE	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
ASSENTE		
14.	SANTORELLI	
	Francesco (Liberi)	
ASSENTE		
15.	ZURINO Nunzio	
	(Liberi) ASSENTE	
16.	CASILLO Agostino	
	(Voce nueva) ASSENTE	
17.	BORRIELLO	
	Antonio (Voce nueva)	
ASSENTE		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:31 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 7 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 185/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – a questo punto diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:33 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 8 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			
15.	ZURINO Nunzio		
	(Liberi) ASSENTE		
16.	CASILLO Agostino		
	(Voce nueva) ASSENTE		
17.	BORRIELLO		
	Antonio (Voce nueva)		
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0
Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:33 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 8 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11
Favorevoli n. 11
Contrari n. 0
Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SENTENZA N. 2372/12 EMESSA DAL TRIBUNALE DI NOLA. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000".

ORE 22:34 ESCE IL PRESIDENTE CONSIGLIERE DE LORENZO ED ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE CONSIGLIERE MENZIONE.

PRESENTI N. 10

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – a questo punto diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:35 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 9 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco)	SI	
2.	DE LORENZO		
	Aniello	(Stella)	
	ASSENTE		
3.	ARCHETTI	Lorenzo	
	(Stella)	SI	
4.	GHIRELLI	Enrico	
	(Stella)	SI	
5.	PARENTE	Roberto	
	(UDC)	SI	
6.	CARILLO	Saverio	(Fini
	Fut e Lib)	SI	

7.	EMENTATO Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI	
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI	
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI	
10.	MENZIONE Giuseppe	
	(Città viva) SI	
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	SI	
12.	AMBROSIO Antonio	
	(PDL) ASSENTE	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
ASSENTE		
14.	SANTORELLI	
	Francesco (Liberi)	
ASSENTE		
15.	ZURINO Nunzio	
	(Liberi) ASSENTE	
16.	CASILLO Agostino	
	(Voce nueva) ASSENTE	
17.	BORRIELLO	
	Antonio (Voce nueva)	
ASSENTE		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 10

Favorevoli n. 10

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:35 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 9 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 10

Favorevoli n. 10

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

ORE 22:36 RIENTRA IL CONSIGLIERE DE LORENZO ED ASSUME LA PRESIDENZA.

PRESENTI N. 11

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 930/11 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – a questo punto diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:37 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 10 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco) SI	
2.	DE LORENZO Aniello (Stella) SI	SI
3.	ARCHETTI Lorenzo (Stella) SI	
4.	GHIRELLI Enrico (Stella) SI	
5.	PARENTE Roberto (UDC) SI	
6.	CARILLO Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI	
7.	EMENTATO Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI	
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI	
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI	
10.	MENZIONE Giuseppe (Città viva) SI	
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	SI	
12.	AMBROSIO Antonio (PDL) ASSENTE	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
ASSENTE		
14.	SANTORELLI Francesco (Liberi)	
ASSENTE		
15.	ZURINO Nunzio (Liberi) ASSENTE	
16.	CASILLO Agostino (Voce nueva) ASSENTE	

17.	BORRIELLO
Antonio	(Voce nuova)
ASSENTE	

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:37 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 10 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SENTENZA N. 1506/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:38 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 11 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco)	SI	
2.	DE LORENZO		
	Aniello	(Stella)	SI
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella)	SI	
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella)	SI	

5.	PARENTE Roberto		
	(UDC)	SI	
6.	CARILLO Saverio		(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea		(Fini
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele		(Fini
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni		(Gio
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva)	SI	
11.	AMBROSIO Filomena		(Noi
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL)	ASSENTE	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino	(PDL)	
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			
15.	ZURINO Nunzio		
	(Liberi)	ASSENTE	
16.	CASILLO Agostino		
	(Voce nuova)	ASSENTE	
17.	BORRIELLO		
	Antonio (Voce nuova)		
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:23 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 11 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 1135/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

ORE 22:37 RIENTRA AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO - PRESENTI N. 12

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): volevo dire una cosa al Presidente, che qui dentro non si fuma, né di qua dentro e né nel corridoio attiguo, oltre al fatto che mi dà fastidio, quindi se cortesemente può avvisare a coloro che fumano che non si può fumare a me dà fastidio per ragioni di salute, quindi possono andare nel bagno dall'altro lato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – sono d'accordo con lei.

ORE 22:38 ESCE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO – PRESENTI N. 11

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – ritornando all'argomento se non ci sono richieste di intervento sul punto passiamo alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:39 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 12 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco)	SI	
2.	DE LORENZO Aniello (Stella)		SI
3.	ARCHETTI Lorenzo (Stella)	SI	
4.	GHIRELLI Enrico (Stella)	SI	
5.	PARENTE Roberto (UDC)	SI	
6.	CARILLO Saverio		(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea		(Fini
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele		(Fini
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni		(Gio
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe (Città viva)	SI	
11.	AMBROSIO Filomena		(Noi
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio (PDL)	ASSENTE	

13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
ASSENTE		
14.	SANTORELLI	
	Francesco (Liberi)	
ASSENTE		
15.	ZURINO	Nunzio
	(Liberi)	ASSENTE
16.	CASILLO	Agostino
	(Voce nuova)	ASSENTE
17.		BORRIELLO
	Antonio	(Voce nuova)
ASSENTE		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:39 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 12 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SENTENZA N. 1294/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:40 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 13 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			
15.	ZURINO Nunzio		
	(Liberi) ASSENTE		
16.	CASILLO Agostino		
	(Voce nueva) ASSENTE		
17.	BORRIELLO		
	Antonio (Voce nueva)		
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:40 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 13 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SENTENZA N. 1150/12 EMessa DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:41 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 14 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo	
	(sindaco) SI	
2.	DE LORENZO	
	Aniello (Stella)	SI
3.	ARCHETTI Lorenzo	
	(Stella) SI	
4.	GHIRELLI Enrico	
	(Stella) SI	
5.	PARENTE Roberto	
	(UDC) SI	
6.	CARILLO Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI	
7.	EMENTATO Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI	
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI	
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI	
10.	MENZIONE Giuseppe	
	(Città viva) SI	
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	SI	
12.	AMBROSIO Antonio	
	(PDL) ASSENTE	

13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
ASSENTE		
14.	SANTORELLI	
	Francesco (Liberi)	
ASSENTE		
15.	ZURINO	Nunzio
	(Liberi)	ASSENTE
16.	CASILLO	Agostino
	(Voce nuova)	ASSENTE
17.		BORRIELLO
	Antonio	(Voce nuova)
ASSENTE		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:41 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 14 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 1234/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:42 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 15 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo	
	(sindaco)	SI

2.	DE LORENZO		
	Aniello	(Stella)	SI
3.	ARCHETTI	Lorenzo	
	(Stella)	SI	
4.	GHIRELLI	Enrico	
	(Stella)	SI	
5.	PARENTE	Roberto	
	(UDC)	SI	
6.	CARILLO	Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO	Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE	Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA	Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE	Giuseppe	
	(Città viva)	SI	
11.	AMBROSIO	Filomena	(Noi
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO	Antonio	
	(PDL)	ASSENTE	
13.	AMBROSIO	Antonio Agostino	(PDL)
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco	(Liberi)	
ASSENTE			
15.	ZURINO	Nunzio	
	(Liberi)	ASSENTE	
16.	CASILLO	Agostino	
	(Voce nueva)	ASSENTE	
17.		BORRIELLO	
	Antonio	(Voce nueva)	
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:42 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 15 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 16 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 1010/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:43 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 16 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco) SI	
2.	DE LORENZO Aniello (Stella) SI	SI
3.	ARCHETTI Lorenzo (Stella) SI	
4.	GHIRELLI Enrico (Stella) SI	
5.	PARENTE Roberto (UDC) SI	
6.	CARILLO Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI	
7.	EMENTATO Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI	
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI	
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI	
10.	MENZIONE Giuseppe (Città viva) SI	
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	SI	
12.	AMBROSIO Antonio (PDL) ASSENTE	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	
	ASSENTE	

14.	SANTORELLI Francesco (Liberi)	
	ASSENTE	
15.	ZURINO	Nunzio
	(Liberi)	ASSENTE
16.	CASILLO	Agostino
	(Voce nuova)	ASSENTE
17.		BORRIELLO
	Antonio	(Voce nuova)
	ASSENTE	

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:43 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 16 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 17 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 1325/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:44 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 17 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			
15.	ZURINO Nunzio		
	(Liberi) ASSENTE		
16.	CASILLO Agostino		
	(Voce nueva) ASSENTE		
17.	BORRIELLO		
	Antonio (Voce nueva)		
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:44 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 17 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 18 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 1401/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:45 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 18 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
	ASSENTE		

14.	SANTORELLI Francesco (Liberi)	
ASSENTE		
15.	ZURINO Nunzio (Liberi)	ASSENTE
16.	CASILLO Agostino (Voce nuova)	ASSENTE
17.	BORRIELLO Antonio (Voce nuova)	
ASSENTE		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:45 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 18 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 19 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 794/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:46 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 19 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco)	SI
2.	DE LORENZO Aniello (Stella)	SI

3.	ARCHETTI	Lorenzo	
	(Stella)	SI	
4.	GHIRELLI	Enrico	
	(Stella)	SI	
5.	PARENTE	Roberto	
	(UDC)	SI	
6.	CARILLO	Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO	Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE	Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA	Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE	Giuseppe	
	(Città viva)	SI	
11.	AMBROSIO	Filomena	(Noi
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO	Antonio	
	(PDL)	ASSENTE	
13.	AMBROSIO	Antonio Agostino	(PDL)
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco	(Liberi)	
ASSENTE			
15.	ZURINO	Nunzio	
	(Liberi)	ASSENTE	
16.	CASILLO	Agostino	
	(Voce nuova)	ASSENTE	
17.		BORRIELLO	
	Antonio	(Voce nuova)	
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:46 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 19 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11
 Favorevoli n. 11
 Contrari n. 0
 Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 20 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SENTENZA N. 1126/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:47 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 20 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
	ASSENTE		

14.	SANTORELLI Francesco (Liberi)	
	ASSENTE	
15.	ZURINO Nunzio (Liberi)	ASSENTE
16.	CASILLO Agostino (Voce nuova)	ASSENTE
17.	BORRIELLO Antonio (Voce nuova)	
	ASSENTE	

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:47 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 20 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 21 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 3952/11 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:48 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 21 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco) SI
----	-----------------------------------

2.	DE LORENZO		
	Aniello	(Stella)	SI
3.	ARCHETTI	Lorenzo	
	(Stella)	SI	
4.	GHIRELLI	Enrico	
	(Stella)	SI	
5.	PARENTE	Roberto	
	(UDC)	SI	
6.	CARILLO	Saverio	(Fini
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO	Andrea	(Fini
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE	Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA	Giovanni	(Gio
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE	Giuseppe	
	(Città viva)	SI	
11.	AMBROSIO	Filomena	(Noi
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO	Antonio	
	(PDL)	ASSENTE	
13.	AMBROSIO	Antonio Agostino	(PDL)
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco	(Liberi)	
ASSENTE			
15.	ZURINO	Nunzio	
	(Liberi)	ASSENTE	
16.	CASILLO	Agostino	
	(Voce nuova)	ASSENTE	
17.		BORRIELLO	
	Antonio	(Voce nuova)	
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:48 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 21 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO N. 22 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“SENTENZA N. 199/12 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA a) DEL T.U.E.L. 267/2000”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – diamo per letta la proposta e se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Alle ore 22:49 il Presidente pone in votazione per appello nominale il Capo n. 22 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL) ASSENTE		
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
ASSENTE			
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			

15.	ZURINO	Nunzio
	(Liberi)	ASSENTE
16.	CASILLO	Agostino
	(Voce nuova)	ASSENTE
17.		BORRIELLO
	Antonio	(Voce nuova)
	ASSENTE	

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alle ore 22:49 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività del Capo n. 22 all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

ORE 22:50 RIENTRANO: AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO, AMBROSIO ANTONIO, CASILLO AGOSTINO.

PRESENTI N. 14

CONSIGLIERE PARENTE ROBERTO (UDC) : Volevo pubblicamente fare un plauso al Presidente del Consiglio che nell'ultima convocazione dei capigruppo ha ritenuto mettere come capi all'ordine del giorno queste interrogazioni non in ordine cronologico come si era stabilito, ma dando la possibilità all'opposizione di farli discutere. Questo unicamente per non far capire o far pensare che questa Amministrazione voglia mettere il bavaglio all'opposizione. Tutt'altro, noi dall'opposizione aspettiamo altre cose neanche quelle che ho visto questa sera, per la verità, vorremmo dall'opposizione proposte, suggerimenti, consigli, essere fattivi perché la città ha bisogno di questo, mi ricordo nello slogan della campagna elettorale il dottor Ambrosio Antonio per amare la città insieme a voi stessi vogliamo iniziare ad amarla veramente questa città? I presenti non vengono qua certamente a sentire le nostre liti, no, voglio sapere noi per la città che cosa facciamo, che intenzioni abbiamo e ci vuole anche il vostro apporto se volete bene San Giuseppe Vesuviano. Vi ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Su questo argomento ringrazio il Consigliere Parente e prima di entrare nel capo all'ordine del giorno perché nel momento in cui entriamo ovviamente interviene l'interpellante come lei ben sa e come tutti sanno.

Per quanto riguarda le interrogazioni il regolamento dice che vanno portate all'attenzione del primo Consiglio Comunale in ordine cronologico. Nella conferenza dei capigruppo noi abbiamo affrontato l'argomento interrogazioni e siamo usciti all'unanimità, quindi erano presenti tutte le forze politiche attraverso i loro capigruppo consiliari e all'unanimità hanno approvato quella che era la linea della presidenza. Allora siccome ci sono molte interpellanze all'attenzione della presidenza, la stragrande maggioranza da parte dei Consiglieri di maggioranza e atteso che le interrogazioni di minoranza erano cronologicamente le ultime, proprio per dare spazio e sfogo ai Consiglieri della minoranza, per dare il giusto diritto all'esercizio del ruolo di Consigliere Comunale, io ho inteso ribaltare l'ordine cronologico e abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale, sovvertendo l'ordine cronologico, ben 3 interrogazioni proprio per fare in modo che anche la minoranza potesse argomentare sulle cose a cui stanno a cuore a loro per problematiche relative alla cittadinanza. Quindi 3 della minoranza e 1 della maggioranza. E' successo che proprio oggi è arrivata all'attenzione, quindi è stata protocollata una interrogazione in modo pienamente legittimo, la quale secondo il Consigliere Ambrosio Antonio Agostino che l'ha proposta, quella è una interrogazione di carattere urgente. Su questo tipo di interrogazione io prometto al Consigliere Ambrosio Antonio Agostino che nel primo Consiglio Comunale utile sempre tenendo fede alla linea che la presidenza si è data, di portarla come primo capo delle interrogazioni nel prossimo Consiglio Comunale utile. Siccome secondo la presidenza, però, non riveste i caratteri dell'urgenza, non ritengo di farla discutere in questo Consiglio Comunale, ovviamente per quello che riguarda la valutazione dell'urgenza spetta alla presidenza del Consiglio, il Consigliere Ambrosio può fare tutte le rivendicazioni che vuole nelle sedi opportune dove ha piena facoltà, noi ne terremo conto e quindi nelle sedi opportune poi verificheremo ed io mi prendo la responsabilità sulla valutazione dell'urgenza. E' una responsabilità che spetta alla presidenza, me la prendo come l'ho presa l'altra volta e in questo caso io voglio dire che vorrei passare alla trattazione del primo capo all'ordine del giorno inerenti le interrogazioni di via Pianillo. Quindi come ben vedi, Consigliere Ambrosio Antonio Agostino, l'interrogazione che all'epoca non ritenni urgente nel primo Consiglio Comunale utile ancorché prenotati in ordine progressivo molto più in là di tante altre interrogazioni, io ho ritenuto opportuno comunque di dare sfogo e visibilità al Consigliere Ambrosio Antonio Agostino e gliel'ho portata all'ordine del giorno tanto è vero che al capo numero 26, se non sbaglio, c'è l'installazione luminaria natalizia che è una interrogazione del Consigliere Ambrosio Antonio Agostino. Per cui chiedo all'interpellante di passare al capo numero 23 all'ordine del giorno.

**PUNTO NUMERO 23 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"INTERROGAZIONE ROTONDA VIA PIANILLO".**

CONSIGLIERE ANDREA EMENTATO (FLI): E' stata presentata questa interrogazione da me e dai Consiglieri Parente e Menzione e riguarda alla realizzazione della rotonda a via Pianillo che riteniamo un argomento da non sottovalutare e lo riteniamo un punto di vitale importanza in quanto negli ultimi anni sono accaduti molti incidenti in quella strada, purtroppo, e lo sottolineo, anche mortali. Quindi mi rivolgo al Sindaco e anche all'Assessore al ramo chiedendo come hanno intenzione di opere a proposito della realizzazione della rotonda a via Pianillo.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: In merito a questa interrogazione naturalmente sappiamo tutti che via Pianillo è una strada provinciale e la problematica quindi è in capo alla Provincia, non appena ci siamo insediati, poiché questo era un argomento che abbiamo speso in campagna elettorale, ci siamo attivati per contattare gli uffici Provinciali con i quali abbiamo avuto vari incontri, c'è un progetto della rotonda a via Pianillo, ci sono anche i fondi, ci siamo visti più volte con gli ingegneri e con i tecnici della Provincia per risolvere alcune problematiche, ci siamo messi a disposizione con l'ufficio tecnico e posso anticipare che, probabilmente, siamo in dritture d'arrivo e almeno, a quanto ci dicono i tecnici della Provincia, superati questi ostacoli, a breve dovrebbe partire la gara d'appalto. Quindi avremo anche quest'opera sul nostro territorio. Grazie.

CONSIGLIERE EMENTATO ANDREA: Mi ritengo soddisfatto e ringrazio l'Assessore.

PUNTO NUMERO 24 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"INTERROGAZIONE: INEFFICIENZA DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA".

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (Voce Nueva): Rispetto all'interrogazione che è stata presentata dal nostro gruppo consiliare il 4 gennaio vogliamo chiedere all'Amministrazione in merito al sistema della raccolta differenziata perché crediamo che questo sia, attualmente, una delle emergenze più importanti per il nostro paese. Se mi consentite una piccola parentesi vorrei ribadire in questo consesso l'esortazione che ho fatto anche nella conferenza dei capi gruppo cioè quello di impegnare il tempo del Consiglio Comunale per parlare veramente delle questioni rilevanti del nostro paese. Certo la questione della rotonda è importante per quel posto ma, ritengo che nel Consiglio Comunale c'è bisogno di costruire la volontà politica dell'Ente, c'è bisogno di parlare di un piano complessivo della viabilità, cioè è importante parlare di una singola rotonda o è più importante invece di qual è il progetto che l'Amministrazione vuole mettere in campo, quanti fondi spendere rispetto alla sicurezza nelle strade? E' più importante parlare della singola rotonda oppure degli intendimenti che la maggioranza ha rispetto alla situazione dei servizi sociali che sono inesistenti...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiedo scusa se interrompo il Consigliere Casillo ma deve rientrare nel punto.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (Voce Nueva): Certamente rientro nel punto, tuttavia era solo un'esortazione a portare i lavori del Consiglio sul binario progettuale per il paese. Vedendo alla nostra interrogazione rappresentando quella che è la volontà del nostro gruppo chiedo all'Amministrazione di portare in questo consesso alla conoscenza di tutti Consiglieri Comunali qual è l'attuale situazione. Sappiamo che con la determinazione numero 113 è stato intimato alla ditta Tortora Guido, che si occupa del ritiro della frazione umida, di continuare il servizio per un altro mese benché sia scaduto il mandato della ditta. Allora, rispetto a questo chiedo se è stata già prevista la nuova gara. Oltre questo, non è solo il problema della frazione umida ma, quello che chiediamo è di sapere qual è la situazione totale della raccolta differenziata, ovvero quali sono le società che attualmente gestiscono il servizio e soprattutto quali sono i costi sostenuti dell'Ente, quindi quanto paghiamo effettivamente per la raccolta differenziata oggi. Inoltre vogliamo sapere i dati relativi alle quantità di rifiuti raccolti e differenziati, inoltre vogliamo capire quali sono i siti di

conferimento, cioè dove vanno a finire attualmente i nostri rifiuti. Nelle ultime settimane ci sono state due convocazioni di riunioni che avevano l'obiettivo di coinvolgere la società civile, di coinvolgere le associazioni, anche l'opposizione. Noi stiamo partecipando, stiamo dando il nostro contributo perché quando c'è da mettere mano ai problemi seri del paese saremo opposizione di controllo ma anche di proposta ogni qualvolta vedremo che le iniziative della maggioranza vanno nella direzione del bene del paese. Tuttavia credo che, oltre alle dichiarazioni d'intenti e di partecipazione che sono state fatte in quelle riunioni informali, sia necessario che in questa sede l'Amministrazione metta il punto sulla situazione attuale. Per dare il nostro contributo e per avere il contributo dei cittadini c'è bisogno di chiarezza e di capire oggi qual è la situazione. Abbiamo appreso che il progetto dell'isola ecologica è all'inizio, c'è l'intenzione di realizzare l'isola ecologica ma, questo non basta, quindi chiedo all'Assessore competente, che in questo caso credo sia il Sindaco ad avere la delega, di rispondere a quelle che sono le nostre domande. Grazie.

SINDACO – Vorrei rendere onore quella che è l'attività dei Consiglieri Comunali di maggioranza e mi permetto di riferire che in ordine alla mozione del Consigliere Casillo circa la necessità da parte di quest'Amministrazione di trattare solo l'argomento sulla rotonda, rappresento al Consigliere Casillo che ci sono oltre 60 interpellanze da parte dei Consiglieri Comunali della maggioranza molte delle quali interessavano proprio l'argomento della raccolta differenziata, quindi se ci date un po' di tempo, sostanzialmente sono 50 giorni, anzi in 50 giorni abbiamo già dato la stura a un indirizzo completamente diverso rispetto quello che è stato l'indirizzo del passato e colgo l'occasione, essendo in argomento, di salutare il Comandante dei Vigili Urbani che, proprio in questo momento, sta tornando da un'azione che ho anticipato all'inizio del Consiglio Comunale a prescindere quelle che possono essere delle considerazioni di natura personale quello che conta sono i risultati. Per cui il problema è che, a modesto avviso dell'Amministrazione, questo argomento lo si va a trattare grazie alla sinergia di tutte le forze sociali presenti sul campo, lo abbiamo detto in un prima e in una seconda riunione e la stessa la faremo alle 18:30 mercoledì, voi partecipate, partecipano le associazioni, verranno i docenti, concorderemo di andare dai genitori degli alunni ma, questo non ci ha fermato dal trattare l'argomento anche rispetto ad altri tipi di soluzioni. Il Consigliere Ambrosio questa sera parlava di fare una serie di riunioni anche delle case per sensibilizzare, come abbiamo fatto in campagna elettorale, l'argomento, sicuramente sarebbe un grande senso di maturità politica e civica se non andasse solo il Consigliere Ambrosio Filomena ma fosse accompagnata anche dal rappresentante dell'associazione ambientale, dal rappresentante dell'opposizione.

Comunque l'argomento lo stiamo trattando, stiamo cercando di iniziare un percorso che sia foriero di successi nel senso che un percorso che porti San Giuseppe Vesuviano a recepire l'argomento che è di vitale importanza perché questo non è uno degli argomenti più importanti, questo è l'argomento più importante per quest'Amministrazione e proprio perché lo è abbiamo situato una serie di telecamere e i primi risultati si stanno verificando, alcune sono pubbliche altre sono nascoste e non le riveleremo ma le conosce solo l'operatore di P.G., già ieri abbiamo dato il primo senso a questo tipo di iniziativa e questa sera ancora cerchiamo di verificare altri, questa mattina ci sono state una serie di contravvenzioni, ho chiesto al Comandante dei Vigili Urbani di aumentare la multa perché la multa per lo sversamento non sarà più di 300 euro ma sarà di 1000 euro. Abbiamo dato un indirizzo che è un indirizzo diverso, più severo quindi, l'argomento è un argomento che a noi sta a cuore quanto voi e proprio per questo rispondo che in merito a quella che è l'interpellanza vostra, la stessa è brillante, per quanto possa valere il mio giudizio, è anche interessante e intelligente perché ci dà l'opportunità di rendere pubblici i dati e finalmente il

paese potrà sapere quali sono le ditte che vanno a sversare, quanti sono i chili, cioè si inizia dalla cultura della trasparenza per poter vincere su un determinato tipo di argomento. Quindi sul punto 1 le società che attualmente gestiscono il servizio e relativi costi sostenuti dall'Ente, quindi le società che attualmente gestiscono il servizio di raccolta differenziata sono tre, e precisamente il Consorzio GEMA di Pagani che gestisce il servizio di igiene ambientale, la società Tortora Guido arl di San Giorgio a Cremano che gestisce lo smaltimento dell'organico, la società ECO SISTEM arl di Nusco (AV) che gestisce lo smaltimento dei multi materiali utilizzando più piattaforme. Somme previste nel bilancio 2012 per la raccolta differenziata sono 3.154.000,00 per canone d'appalto al servizio di igiene ambientale; 576.897,00 per smaltimento dell'umido; 1.138.830,00 per lo smaltimento dell'indifferenziato a SAPNA, società provinciale; 50.096,17 per smaltimento dei multi materiali. Le quantità di materiali raccolti differenziati sono riportati in questo elenco di cui lascio copia. Per quanto riguarda la gara di appalto per l'affidamento del servizio di smaltimento dell'organico affidato temporaneamente alla ditta Tortora, tutti gli atti sono presso la sua stazione unica appaltante dal giorno 16 ottobre 2012 la quale provvederà all'espletamento della gara sulla quale nessuno può fare nulla perché abbiamo fatto una convenzione con la SUA, quindi è la Prefettura che fa la gara d'appalto. Il secco non riciclabile Kg 7.012,160,12% Partenope Ambiente STIR Caivano; rifiuti biodegradabili FRASCAME Kg 40.230,34; Tortora arl Castel San Giorgio Kg. 3.385.829,03%; umido organico Tortora Castel San Giorgio Kg. 516.730; imballaggi vetro SEA srl area PIP Angri Kg 312.250; 2,68 multi materiale leggero SEA srl area PIP Angri; Kg 189.290 carta e cartone SEA srl area PIP Angri; Kg 153.260 rifiuti ingombranti SEA srl area PIP Angri; Kg 5.340 0,04 imballaggi in carta e cartone sempre SEA srl area PIP Angri. Poi inizia, e questa è una questione tutta particolare perché riguarda una di quelle cose che con il Comandante dei Vigili Urbani ieri abbiamo agito, apparecchi elettronici ecc. 0.20 Kg 23.100 ditta Service Group Arienzo Caserta; apparecchi fuori uso contenenti cloro fluoro carburi Kg 20.180 0,17 ditta Service Group Arienzo Caserta; Kg 4.440 0,03 apparecchi elettrici ed elettronici diversi da quello che è appunto la 200135 sempre la ditta Service Group Arienzo Caserta; Kg 320 per le pile esauste 0,01 ditta Service Group Arienzo Caserta; Kg 770 medicinali scaduti Eco Sistem di Nusco. Do un ulteriore particolare, 50.096,17 per smaltimento di multi materiali, questo è il prezzo dello smaltimento. Sulla questione dell'introito non abbiamo il dato in questo momento ma, posso già anticipare che siamo in perdita. Le deleghe sono affidate al Sindaco per legge e in una di queste riunioni che magari faremo solo con gli addetti ai lavori, valuteremo l'opportunità di dare queste famose deleghe a costo zero perché se continuiamo a perdere soldi ritengo che ci sia un'opportunità da valutare e lo faremo tutti insieme perché, ripeto, come abbiamo detto in Consiglio Comunale più volte questo è un argomento del paese. Chiudo augurandomi di aver risposto esaurientemente all'interpellanza chiedendo anche ai presenti di divulgare quanto più è possibile quella che è la nozione della raccolta differenziata perché come ben vedete questo è un argomento che non è solo dell'opposizione ma è della città. Grazie.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (Voce Nueva): E' bene avere adesso tutta la situazione chiara e che sia stata riportata all'interno del Consiglio Comunale che è l'assemblea dove bisogna discutere e palesare quali sono le situazioni in cui versa il nostro paese. Il nostro intento era proprio quello di mettere un punto e avere oggi da parte dell'Amministrazione qual è la situazione attuale. Come avete visto il nostro Comune attualmente spende circa 5 milioni per la raccolta differenziata, una raccolta differenziata che non funziona quindi, bisogna migliorare tutto perché è chiaro che quanto parte la raccolta differenziata non solo il

paese più pulito ma, questi 5milioni circa devono necessariamente scendere e quindi ribaltare un costo molto minore sulle spalle dei cittadini anche alla luce della situazione di crisi che stiamo vivendo. Ovviamente spero che ci sia da parte dell'Amministrazione anche una riflessione sulla possibilità della riduzione della tassa, se già è stato previsto, è stato previsto nel progetto, in prospettiva, anche una riduzione della tassa. Questa è una cosa importante, dobbiamo lavorare per questo quindi, mi auguro che le dichiarazioni che sono state fatte siano seguite da azioni, saremo qui per controllare e per dare il nostro contributo. E' chiaro che adesso anche in quelle riunioni di cui il Sindaco parlava, stiamo parlando solo dell'aspetto della sensibilizzazione fondamentale, importante, della divulgazione ma, poi c'è da mettere mano quella che è la raccolta vera. Allora, ci auguriamo che le ditte nuove che verranno siano controllate, che tutto il processo sia controllato, che la pubblica Amministrazione segua che la raccolta sia fatta in modo corretto e che ognuno faccia la sua parte perché questo è importante perché se alla sensibilizzazione non segue un servizio efficiente quella sensibilizzazione sarà stata vana. Faccio appello all'Amministrazione affinché tutti i processi, tutto quello che sarà la raccolta differenziata sia seguita in ogni suo aspetto e noi saremo qui per dare il nostro contributo ma anche per dare il nostro ruolo di controllo.

Chiudo ribadendo ancora la nostra proposta che è stata fatta al Sindaco e alla maggioranza che era quella di fare una cabina di regia ovviamente nel rispetto dei ruoli perché la maggioranza che ha vinto le elezioni ha il diritto e il dovere di prendere delle decisioni e di governare, tuttavia in questa cabina di regia se fossero presenti le associazioni, se fosse presente anche la minoranza, se fosse presente anche la rappresentanza delle ditte può essere un modo per dare un segnale forte di coinvolgimento perché le riunioni in sessione così aperte servono a diffondere un indirizzo della maggioranza per informare i cittadini ma, per seguire passo per passo il processo è necessario, a nostro modo di vedere, una cabina di regia che abbia la possibilità di scambiarsi le carte. In ultimo volevo dire che per la realizzazione dell'isola ecologica sento sempre il Sindaco che parla di questo crono programma quindi, faccio appello alla maggioranza di presentare un crono programma di tutto il progetto, di tutto il piano delle attività perché, come dicevo nella riunione di mercoledì scorso, se ci si danno delle scadenze e se si dice alla cittadinanza quali sono i passi che l'Amministrazione vuole fare, i tempi che ci metterà possono essere uno stimolo, un pungolo per l'Amministrazione a rispettare quei tempi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La cabina di regia già esiste e siete tutti coinvolti, è coinvolta tutta la popolazione e ogni associazione ogni mercoledì. Per quello che riguarda il crono programma delle attività il Consigliere Casillo sa benissimo che il Comune di Acerra chiude una linea il 9 quindi ci stiamo affrettando, il 18 febbraio chiudono 3 linee quindi saremo in piena emergenza ed ecco il perché dell'incontro di tutti i mercoledì dove chiediamo aiuto di tutte le forze sane del paese che vogliono dare un contributo sull'argomento. Ringrazio il Consigliere Casillo per aver messo i riflettori su questo argomento e di averlo portato in Consiglio Comunale e faccio i complimenti per il modo brillante con cui ha esposto la sua interrogazione.

Adesso voglio fare una proposta. Siccome i Consiglieri estensori dell'interrogazione "parcheggio ferrovia dello stato" sono assenti vi chiedo di votare sull'inversione dell'Ordine del Giorno in modo da dare l'opportunità all'altro interrogante di poter relazionare sulla propria interrogazione.

Quindi, per appello nominale procediamo alla votazione sull'inversione dell'Ordine del Giorno.

Alle ore 23:20 il Presidente pone in votazione per appello nominale l'inversione del Capo n. 25 al Capo 26 dell'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco) SI		
2.	DE LORENZO		
	Aniello (Stella)	SI	
3.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella) SI		
4.	GHIRELLI Enrico		
	(Stella) SI		
5.	PARENTE Roberto		
	(UDC) SI		
6.	CARILLO Saverio	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
7.	EMENTATO Andrea	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
8.	FRANZESE Raffaele	(Fini	
Fut e Lib)	SI		
9.	BOCCIA Giovanni	(Gio	
X la Lega)	SI		
10.	MENZIONE Giuseppe		
	(Città viva) SI		
11.	AMBROSIO Filomena	(Noi	
Donne)	SI		
12.	AMBROSIO Antonio		
	(PDL)	SI	
13.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)		
	SI		
14.	SANTORELLI		
	Francesco (Liberi)		
ASSENTE			
15.	ZURINO Nunzio		
	(Liberi) ASSENTE		
16.	CASILLO Agostino		
	(Voce nuova)	SI	
17.	BORRIELLO		
	Antonio (Voce nuova)		
ASSENTE			

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14

Favorevoli n. 14

Contrari n. 0
 Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO NUMERO 25 (EX 26) ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"INTERROGAZIONE: INSTALALZIONE LUMINARIE NATALIZIE".

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Grazie Presidente, però credo che questa interrogazione sia passata già di attualità perché mi avrebbe fatto piacere discuterne quando le luminarie erano accese. Comunque compio il dovere di fare evidenziare tutte le anomalie, le incongruenze che hanno accompagnato l'installazione delle luminarie natalizie a San Giuseppe Vesuviano e non tanto perché una delle ditte storiche non è stata invitata perché il funzionario lo poteva fare, l'ha fatto, non voglio proprio tornare sul fatto dei 12 mila euro in meno, do per scontato che c'è stato questo affidamento, è stato rispettato o meno, si vedrà il regolamento dei lavori in economia ma, ci sono delle cose serie da valutare nelle sedi competenti e quali sono. Quando si fa un affidamento di lavori bisogna rispettare un regolamento che è quello del Comune, da questo regolamento scaturisce un capitolato d'appalto che è la fonte procedimentale dei lavori quindi nel capitolato d'appalto ci sono le condizioni che la ditta deve rispettare per fare i lavori. Ebbene, qui il giorno 8 l'Amministrazione Comunale in piazza Garibaldi ha sturato bottiglie di spumante ma, non sto a discutere questo, dico questo perché forse l'Amministrazione Comunale il giorno 8 non sapeva che in quel momento l'albero di natale attingeva abusivamente l'energia perché il capitolato d'appalto diceva che eccezionalmente l'energia elettrica si poteva attingere pali della pubblica illuminazione previa autorizzazione e preventivo del RUP, e quando l'Amministrazione Comunale festeggiava l'albero la fonte energetica non era erogata a regole di legge perché il capitolato d'appalto prevede tutt'altra cosa. Ho fatto una serie di battaglie sulle luminarie, che cosa ho detto? Ho guardato il capitolato e ho detto che il capitolato va rispettato, ho avuto anche molte difficoltà ad avere la documentazione e invito l'Amministrazione Comunale a non scherzare sul diritto d'accesso perché sul diritto d'accesso non si scherza perché il diritto d'accesso è sancito dalla normativa quindi se troviamo delle difficoltà ad accedere alla documentazione perché ne abbiamo facoltà e prerogativa di legge, noi facciamo tutti i nostri passi nelle sedi competenti. Ebbene, a un certo punto queste luminarie sono fiorite come funghi in posti dove non erano progettate. All'improvviso abbiamo visto via Nappi in capitolato fino alla prima traversa a sinistra, tutta via Nappi debitamente allacciata abusivamente e illegalmente sulla pubblica illuminazione. Allora, non lo so se il Comandante dei Vigili c'era, se c'erano le forze dell'ordine, là praticamente si è trattato dell'installazione di una luminaria abusiva, illegale e nel frattempo, abusivamente, la ditta e non ho nulla contro la ditta, sto solo facendo politica perché ho scritto anche una lettera al Sindaco perché qui c'è stata una omissione di controlli e la storia non è finita perché nel frattempo abbiamo agito nelle sedi competenti, saranno le istituzioni terze che giudicheranno. Che cosa voglio dire? Voglio dire che dopo le nostre battaglie l'ufficio tecnico, molto responsabilmente, in data 10 dicembre ha emesso delle disposizioni e ha detto alla ditta di togliere gli allacciamenti delle luminarie dalla pubblica illuminazione, l'ufficio tecnico molto responsabilmente si è reso conto che le luminarie non potevano stare allacciate alla pubblica illuminazione perché non c'era alcuna autorizzazione del Comune e il RUP lo poteva fare solo in via eccezionale e non l'aveva fatto e io a fare battaglie. Devo dire

che l'ufficio tecnico come diritto d'accesso mi sembra che sia stato anche richiamato perché mi risulta questo, addirittura c'è stata una disposizione, una lettera del Sindaco che c'erano Consiglieri Comunali indisciplinati, ho risposto perché non accettiamo questo, non veniamo qui a perdere tempo, la minoranza è un ruolo, non esiste la maggioranza se non c'è una minoranza e quindi veniamo a fare il nostro dovere. Allora, frutto di questa battaglia abbiamo avuto le carte, ci siamo anche accorti, e l'abbiamo denunciato al Commissariato, che la ditta non aveva l'autorizzazione della Polizia di Stato e l'abbiamo detto alla Polizia di Stato ed era così. Quindi il 10 che cosa avrebbe dovuto fare la ditta? Avrebbe dovuto togliere l'allacciamento ai pali della pubblica illuminazione. No. Fino al 19 la ditta intanto continuava a mettere anche a via Mattiuli luminarie abusive che non erano previste nel capitolato d'appalto; in via Lucarelli era previsto solo l'inizio poi invece l'hanno fatta tutta e questo era oltre il capitolato d'appalto anche via Lucarelli perché sono andato a contare le luci ma, soprattutto quello che è scandaloso è via Nappi, è uno scandalo perché via Nappi è stata fatta tutta. Poi il 19, inspiegabilmente, c'è un'autorizzazione dell'ufficio tecnico ad allacciare sulla pubblica illuminazione previo pagamento della corrente. Ma, scusate, era lo stesso ufficio tecnico che il 10 aveva ordinato alla ditta di togliere le luminarie dalla pubblica illuminazione e poi il 19 si autorizza. Ho avuto occasione di parlare con il funzionario, con il dirigente con il quale c'è stato uno scambio d'idee, siamo su posizioni opposte però, almeno c'è stato dialogo, quello che auspico con tutta la gestione del Comune perché dobbiamo fare politica. Ebbene, le norme CEI non prevedono assolutamente, per ragioni di sicurezza, che si possa attaccare sui pali della pubblica illuminazione le luminarie natalizie. L'ho detto, l'ho citato. Adesso vorrei dire, chi fa i calcoli della corrente quando deve dare la ditta al Comune perché il Comune è diventato l'Enel. Ma è mai possibile che il Comune possa diventare l'Enel? Tutta questa documentazione l'abbiamo già mandata nelle sedi competenti e vedremo come andrà a finire però, certamente il 19 c'è stata questa autorizzazione e non ci poteva essere. Non so come andrà a finire per gli allacciamenti abusivi di via Nappi. Perché poi via Nappi e non via Amendola? Perché via Nappi e non via Croce Rossa? Perché via Nappi e non altre strade? Queste luminarie hanno dimostrato che per l'Amministrazione Comunale esistono anche nel progetto iniziale perché la linea d'indirizzo l'ha data l'Amministrazione Comunale, strade di serie A e strade di serie B e questo è quello che voglio dire. Le altre cose? Le altre cose le valuteranno chi le deve valutare. Avrei sperato che questa interrogazione fosse passata al vaglio del Consiglio Comunale nella seduta precedente ma, mi sono limitato perché ci sarebbero altre cose da dire ma quello che abbiamo potuto fare era segnalare tutte queste disfunzioni, per noi illegalità, saranno le sedi opportune a giudicare. A me è dispiaciuto vedere fiorire luminarie in via Nappi e non in altre perché si sarebbero potute mettere dappertutto se si poteva ma, questi privilegi in alcune zone del paese per me sono state insopportabili. Mi sono limitato all'osso perché poi ci sono anche altre illegittimità che hanno accompagnato la vicenda delle luminarie, dell'albero di natale, non parlo del prezzo perché poi ci sarà chi dovrà stabilire se il prezzo è congruo, non mi interessa e non voglio proprio che si parli di questo, sarà la ditta a fare i suoi interessi, non m'interessa questo ma m'interessa che la vicenda delle luminarie è stata accompagnata da una serie d'incongruenze, d'illegittimità e per me anche d'illegalità e quando voi avete festeggiato l'8 in piazza l'albero di natale, l'albero di natale era allacciato abusivamente alla pubblica illuminazione senza nessuna autorizzazione da parte del RUP come prevedeva il capitolato d'appalto.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Mi limito a rispondere alle interrogazioni e ai contenuti che ci sono nelle interrogazioni perché poi il Consigliere Ambrosio ha messo altra carne a cuocere e

quindi andremo a verificare anche le altre affermazioni che la fatto. In merito all'interrogazione sostanzialmente il Consigliere Ambrosio ci chiede 3 cose, la prima è che, secondo il Consigliere Ambrosio, l'affidamento avveniva in contrasto con il regolamento per l'acquisizione in economia dei lavori di forniture e servizi. In merito a questo primo punto non voglio entrare nel merito della gestione quindi, fermo restando la distinzione dei ruoli tra atti d'indirizzo e atti di gestione quindi senza voler entrare nel merito degli atti che ha preparato l'ufficio tecnico, mi sono documentato su cosa dice il regolamento. Ebbene, il regolamento all'articolo 10 comma 4 lettera A recita che si prescinde dalla richiesta di pluralità di preventivi e si può trattare direttamente con un unico interlocutore nel caso in cui per lavori di forniture e servizi di cui all'articolo 6 del presente regolamento, quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di €40mila. E mi sembra che questo sia il caso, quindi non vedo nessun contrasto con il regolamento Comunale. La seconda cosa che chiede il Consigliere Ambrosio è che una ditta locale aveva fatto richiesta di essere invitata al fine di poter fare un'offerta appena avuta contezza visionando l'Albo Pretorio informatico del Comune dell'affidamento e si dichiarava disponibile a effettuare i lavori con un risparmio di ben 12mila euro. Anche in merito a quest'affermazione mi sembra un po' strano che la ditta abbia potuto valutare quelli che sono gli allegati alla determinazione anche in virtù del fatto che questi allegati sono allegati solo all'originale cartaceo della determinazione quindi non vedo come abbia potuto visionare questi atti e come abbiamo potuto fare un'offerta in meno di 12mila euro senza valutare né il progetto, senza valutare il capitolato. Per quanto riguarda il terzo punto, le luminarie risultano allacciate alla pubblica illuminazione senza autorizzazione e ancora ad oggi non è stato concesso il nulla osta da parte del locale Commissario di Polizia ai sensi dell'articolo 57 che non potrà mai concedere, in realtà questa autorizzazione è stata concessa perché ci risulta che il Commissariato di PS con provvedimento del 24 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 57 ha autorizzato la società Cooperativa Saggese ad installare le strutture per straordinaria illuminazione in occasione delle festività natalizie anno 2012. Quindi, tanto dovevo per il contenuto dell'interrogazione, per quanto concerne le altre affermazioni del Consigliere Ambrosio ci riserviamo di approfondire le tematiche che non solo riportate nelle interrogazioni.

ORE 23:35 ESCONO: SINDACO E ARCHETTI – PRESENTI N. 11

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Illustrando la mia interrogazione che era urgente e poi l'abbiamo discussa questa sera fuori tempo, ho detto che non volevo parlare della ditta perché sarà la stessa, nelle sedi opportune, a rivendicare un diritto leso. Non credo che la Polizia di Stato possa aver autorizzato la ditta ad allacciare sulla pubblica illuminazione perché che io sappia il progetto viene esaminato dalla Polizia ma assolutamente non viene data alcuna autorizzazione, credo che l'autorizzazione che ha ricevuto è quella sull'impianto ma non sulla somministrazione dell'energia elettrica perché credo che anche la Polizia di Stato sappia che non si può attingere dalla pubblica illuminazione. E quindi, dall'Assessore Miranda, che è anche un tecnico del settore avrei voluto ascoltare una parola sulle norme CEI, mi sarei aspettato un intervento più elevato che era nelle sue possibilità. Credo che delle luminarie abbiamo parlato abbastanza, se mi consente il Presidente prendo atto dell'intervento che ha fatto il Consigliere Parente perché ha fatto veramente un bell'intervento, lo rispetto molto, è un amico di vecchia data. Il consiglio che posso dare è quello di non ledere la dignità dei Consiglieri di opposizione e vorrei anche al Segretario Generale la vicenda del gruppo unico di assistenza ai gruppi consiliari, ho fatto una richiesta scritta, istituita perché la istituisce il regolamento del

Consiglio Comunale, la Presidenza ha istituito il gruppo unico di assistenza con due dipendenti. Quindi, noi in attesa di avere la stanza mi affido all'intelligenza, allo spirito super partes per evitare polemiche perché questa mattina per battere un'interrogazione mi sono incrociato con l'Assessore Miranda che mi diceva che l'interrogazione la dovevo battere dall'altra parte. No, io la devo battere nell'ufficio della Presidenza del Consiglio perché lo dice il regolamento degli Amministratori Comunali quindi, non alimentiamo polemiche, non alimentiamo dissapori, se il regolamento degli Amministratori è chiaro non c'è niente di strano, noi veniamo a lavorare, che abbiamo un dipendente che ci batte le interrogazioni, che abbiamo un dipendente che ci dà la rassegna stampa, che abbiamo un dipendente che ci dà la corrispondenza del Comune evitiamo anche che i messi vanno girando, quindi vorrei che il Segretario risolvesse questo problema perché a me pare che è proprio chiaro l'articolo 27 che dice testualmente: i gruppi unici devono stare presso la Presidenza, che non è biblioteca. Mi affido al buonsenso del Presidente e del Segretario, noi non mangiamo nessuno, veniamo per fare qualcosa nell'interesse del paese, veniamo a fare dialettica politica quindi mi raccomando su questa questione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo dire una cosa su quello che è stato l'atteggiamento della Presidenza del Consiglio, e vi dico che nel prossimo Consiglio Comunale porteremo all'Ordine del Giorno proprio il regolamento degli Amministratori perché lo stesso va un po' in contrasto con quello che è il regolamento del Consiglio Comunale proprio per quanto riguarda gli uffici. Allora, già come atteggiamento la Presidenza del Consiglio Comunale alla quale spettavano due dipendenti siccome in un periodo di spending rew la stessa non ha chiesto nessun dipendente, ha chiesto solo la collaborazione di un dipendente nel momento in cui bisognava convocare l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e nel momento in cui doveva essere steso il verbale della conferenza dei capi gruppo. Solo in questi due casi ho chiesto l'ausilio di un dipendente, il quale per la maggior parte del proprio tempo sarà sempre a disposizione dell'ufficio come in questo momento. Per quanto riguarda i dipendenti da affidare ai gruppi consiliari, e poi dobbiamo anche andare a vedere cosa s'intende per gruppi consiliari, su questo non è stato assegnato ancora alcun dipendente per cui l'assistenza ai gruppi consiliari di fatto non può essere fatta però, sull'argomento mi propongo di portare all'attenzione di tutta la maggioranza e di tutta la minoranza la rivisitazione del regolamento degli Amministratori e in questo caso faremo chiarezza. Ovviamente questa Presidenza non lederà mai il diritto di accesso agli atti ad alcun Consigliere Comunale e cercherà di mettere i Consiglieri comunali tutti nella disponibilità di poter esercitare al meglio il proprio ruolo. Chiedo di rinviare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno al prossimo Consiglio Comunale in quanto non sono presenti gli interpellanti.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (Voce Nueva): Colgo l'occasione per chiedere se l'Amministrazione se ha previsto, per il giorno 27 che è la Giornata della Memoria, in onore delle vittime dell'olocausto, un minimo di commemorazione perché ancora non abbiamo avuto comunicazione di questo e crediamo che il Comune come istituzione abbia il dovere di ricordare una delle tragedie del '900.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siamo molto attenti sull'argomento, ci fa piacere che il Consigliere Casillo l'abbia detto in Consiglio Comunale, già abbiamo predisposto un manifesto di commemorazione di questo evento che è già affisso sulle mura della città.

PUNTO NUMERO 26 (EX 25) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“INTERROGAZIONE: PARCHEGGIO FF.SS.”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – quindi come già anticipato questa interrogazione non viene discussa in quanto sono assenti gli interroganti.

A questo punto esaurito tutto l’ordine del giorno il Consiglio Comunale è terminato.

ORE 23:45 LA SEDUTA E’ SCIOLTA.